



Associazione Giambattista Callegari
Centro Studi di Radionica e Radiobiologia
"Callegari"
Napoli - Corso Novara,92



"Logo Associazione"
Marchio Registrato al n° 0001069363
del 4 febbraio 2003
dal prof.ing.Giuseppe Callegari

CRC CALLEGARI
RADIONICA E RADIOBIOLOGIA
Napoli - Corso Novara,92



"Logo di Giambattista Callegari"
Marchio Comunitario Registrato
al n°015100324 dell'11 febbraio 2016
dal prof.ing.Giuseppe Callegari

O. Bellini P. Bianco del Centro Ricerche Scientifiche «G.Callegari» Sez. Calabria Villapiana in collaborazione con Giuseppe Callegari, R. Gaudino e A. Cappuccio del Centro Studi di Radionica e Radiobiologia «G. Callegari» di Napoli.

L'esperimento 2° di Villapiana: studio preliminare della litosfera della Calabria attraverso la K radioscopia in microonde hertziane

Concetti di base

- ***La Radionica è la scienza che si occupa dei fenomeni afferenti e conseguenti allo stato di sub eccitazione elettronica naturale della materia tutta.***
- **Fa parte dell'Elettronica e della Radiotecnica ma apre un nuovo capitolo di conoscenza e di applicazione: «La fisica jonisolare di Giambattista Callegari»**
- ***Come capitolo della scienza che si occupa dei fenomeni di sub-eccitazione elettronica naturale essa ci indirizza nel mondo dell'infinitamente piccolo***

Concetti base della Teoria Radionica

- A –sub (sub significa di sottofondo) oscillazione elettronica naturale di base si riferisce alla condizione che esclude l'eccitazione e la sovra-eccitazione indotta sull'atomo: si può dire che è l'oscillazione in condizioni di riposo.
- B – questa oscillazione genera un Campo K stazionario endo-atomico con una sua lunghezza d'onda propria di quell'atomo e che possiamo definire come λ_k *confinata nella materia*; la fisica già conosce questa λ : nell'immagine la λ_k *confinata nella materia* viene rilevata alla fiamma del becco Bunsen. Ora ci si deve chiedere in quale parte dell'atomo si trova ?



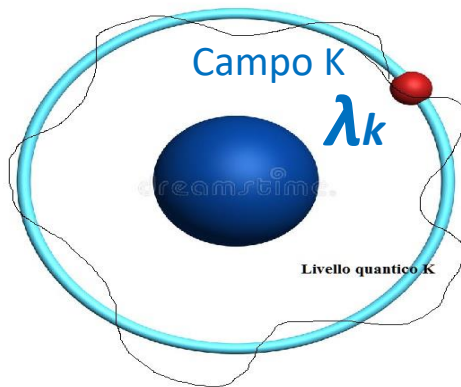
Atomi di Litio (Li) = rosso cupo
Atomi di Sodio (Na) = arancione intenso
Atomi di Potassio (K) = lilla
Atomi di Calcio (Ca) = arancione e sprazzo rosso
Atomi di Stronzio (Sr) = rosso vivo
Atomi di Bario (Ba) = verde chiaro
Atomi di Boro (B) = verde intenso
Atomi di Rame (Cu) = azzurro-verde a sprazzi

Concetti base della Teoria Radionica

. Ma ci si deve chiedere in quale parte dell'atomo si trova λ_k ?

- la conseguenza della sub eccitazione naturale è l'oscillazione elettronica endoorbitale (nell'atomo di idrogeno è interessato il livello quantico K). L'oscillazione non è dispersiva di Energia (l'elettrone non cade nel nucleo per esaurimento della sua energia) e il suo effetto è la generazione di un Campo K che è la λ_k di quell'atomo. Questa oscillazione è governata dal Radicale di lord Kelvin

$\lambda = 1885 \text{ vLC}$. Se l'orbita elettronica si avvicina al nucleo l'atomo ha più energia (accelera) se si allontana decelera ed ha meno energia.

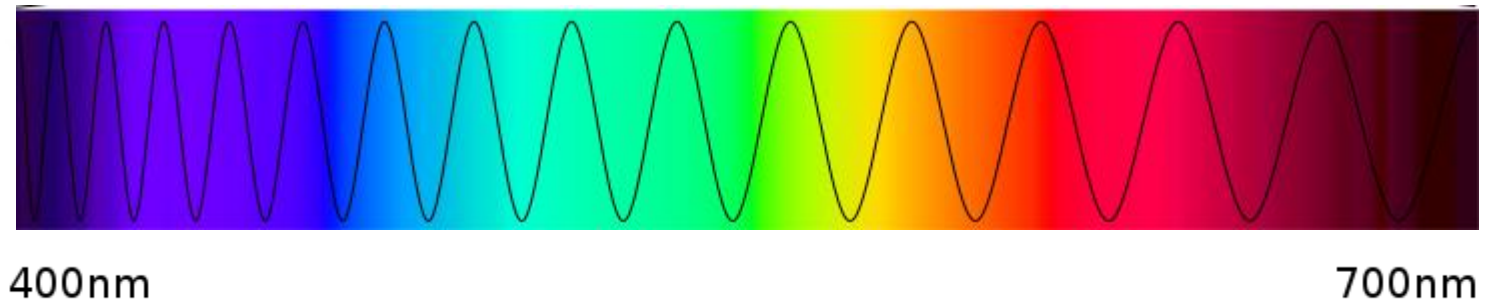
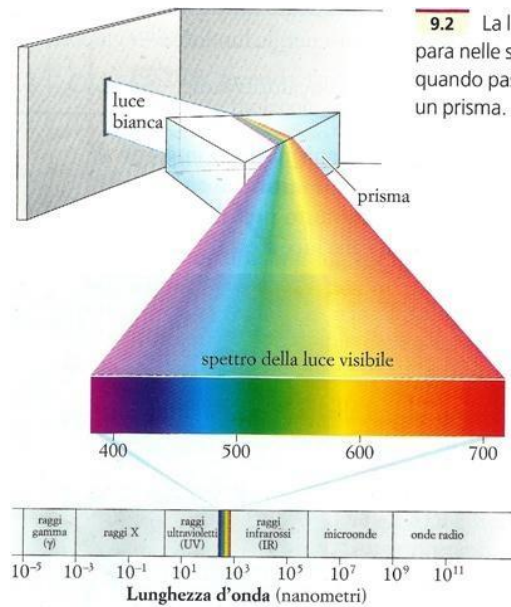


La scoperta del Campo K risale agli anni 40 del secolo scorso ad opera di Giambattista Callegari che ha riconsiderato il montaggio Lakhovky del famoso esperimento dei gerani (1926).

La Radionica, quindi, è la scienza che si occupa della materia tutta attraverso la sua espressione elettromagnetica. È la scienza che misura e studia la materia attraverso la sua configurazione e/magnetica

Concetti base della Teoria Radionica

- Ogni corpo deve essere considerato come l'insieme di infinite onde elettromagnetiche in equilibrio tra loro; solo l'atomo è un'onda monocromatica. Le onde e/magnetiche oggetto di ricerca della Radionica fanno parte sia dello spettro del visibile sia del non visibile; i circuiti LCR/SHF rilevano onde inferiori ai 9 mm fino a 0.9 mm.



GLI STRUMENTI DELLA RADIONICA

A- sono caratterizzati dalla centralità della formula di Lord Kelvin nella organizzazione circuitaria

$$\lambda = 1885 \sqrt{LC}$$

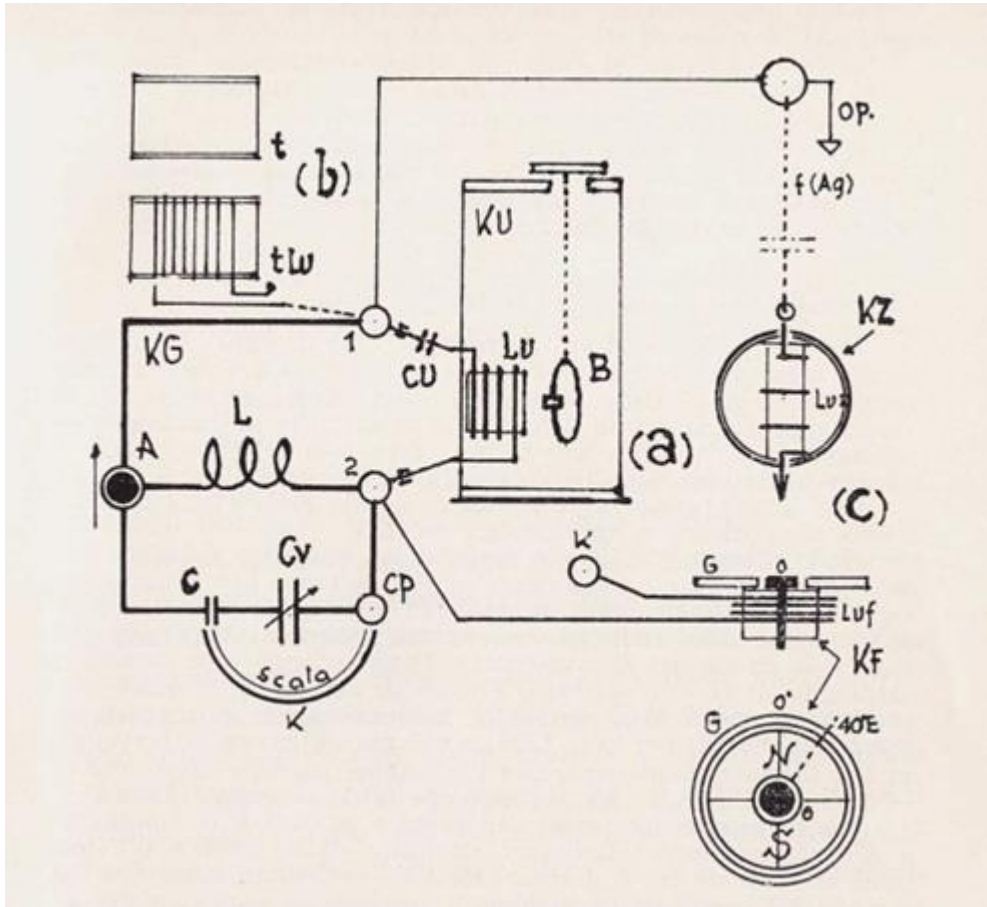
B - dalla capacità di stabilire una condizione di risonanza attuale tra soggetto e sua rappresentazione o foto (entanglement quantistico) attraverso l'effetto K, cioè una particolare forma di polarizzazione delle molecole dello spazio, per risonanza magnetica, in funzione della radiofrequenza scelta..

C- la λ_k degli atomi è monocromatica mentre nelle molecole, nelle cellule ecc. non è monocromatica ma è la risultante «per battimenti» di un certo numero di componenti; *il battimento è la particolare oscillazione che si produce in un mezzo quando si sovrappongono due onde di frequenze vicine*

Concetti base della Teoria Radionica

- un corpo (inorganico o organico) deve ritrovarsi in K risonanza potenziale con un K radiorisonatore sintonizzato sulla sua λ_k specifica, o sulla sua armonica superiore (2λ , 3λ ecc.) o inferiore della stessa ($\lambda/2$, $\lambda/3$ ecc.); es **il K radiorisonatore è da immaginare come il cellulare**
.....
- in determinate condizioni di K spazio (a definirsi sperimentalmente) tale K risonanza potenziale potrebbe rivelarsi attuale o dinamica.**ciò se componiamo quel numero comunichiamo con quella e solo con quella persona titolare del numero.**

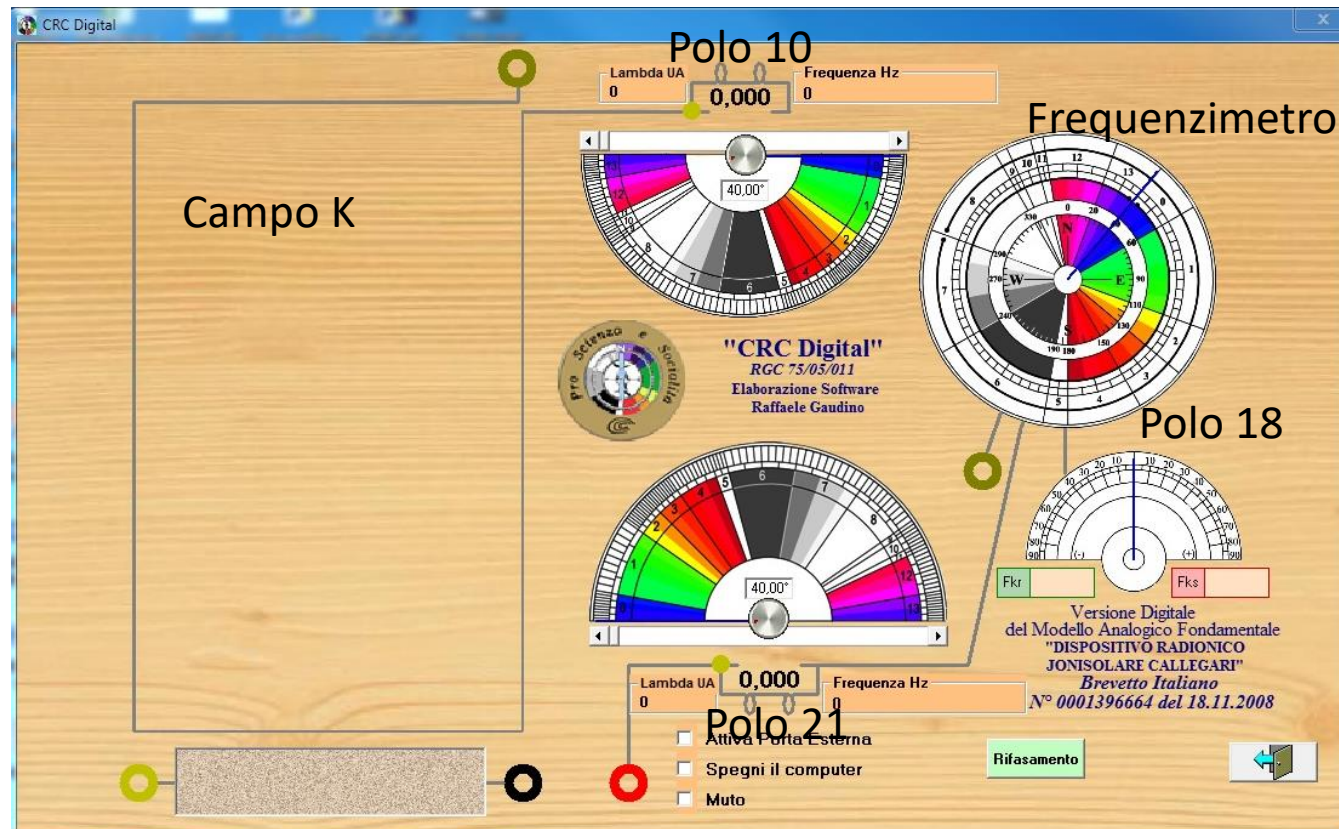
Nei circuiti LCR/SHF in cui è attivo un campo elettromagnetico naturale (non generato dagli ordinari oscillatori radiotecnici), il Campo K (la λ_k è da considerarsi come monocromatica) è un campo variabile sinusoidalmente alle radiofrequenze super-elevate (SHF) dell'ordine di 30 mila e di 333 mila megahertz.



In questi conduttori omogenei organizzati a K risonatori spaziali LC(R) l'effetto di Campo K è da considerarsi in parte interno in parte esterno con incidenze sulle molecole dello spazio esogeno o atmosferico, incidenze legate al fenomeno della risonanza magnetica, e quindi implicanti fenomeni di polarizzazione caratteristica delle molecole (dipoli microfisici). La risonanza magnetica consiste in una variazione della suscettività magnetica del dipolo microfisico dovuta all'azione, indotta sul suo Campo H, da parte di un Campo K. L'effetto Lakhovsky ci dice che un corpo (organico o inorganico) deve trovarsi in K risonanza potenziale con un K radio-risonatore sintonizzato per la sua lunghezza d'onda (λ_k) specifica o una sua armonica; in determinate condizioni di K spazio tale K risonanza si potrebbe rilevare attuale o dinamica

Concetti base della Teoria Radionica

- I Circuiti oscillanti della CRC Analogica e il software della CRC Digitale sono in grado di stabilire, una volta attivati, una condizione di risonanza tra soggetto e sua foto o rappresentazione posta nel Campo K (entanglement quantistico).
- La risonanza è la condizione in cui due corpi si «disturbano di meno»; oppure si può dire che tra loro si stabilisce la condizione di scambio mutuo di Energia-Informazioni.
- La condizione di risonanza è dovuta all' «Effetto K» o «Radionico», cioè alla polarizzazione delle molecole dello spazio aria, per risonanza magnetica, **in funzione della radiofrequenza attiva.**



Gli strumenti di ricerca a disposizione sono :

- a) la Centrale radiobiologica Callegari Analogica (CRC analogica)
- b) la Centrale radiobiologica Callegari Digitale (CRC Digitale)

sono state brevettate a livello nazionale e sono in corso, in Germania, le verifiche scientifiche per il brevetto internazionale. L'esperienza di Villapiana sui batteri fa parte della documentazione inviata al Comitato scientifico tedesco.



Associazione Giambattista Callegari
CENTRO STUDI DI RADIONICA E RADIOBIOLOGIA
Fondata in Napoli l'8 luglio 2002

Apolitica, aconfessionale, apartitica, libera, a carattere volontario, senza alcuna finalità di lucro, senza discriminazioni di sesso, di razza, di lingua, di condizione personale o sociale, con scopi puramente scientifici, culturali e sociali.
Sede legale: Corso Novara n°92-80143 Napoli-tel. 081.266593-081.293796-335.1660985
www.radionicacallegari.com ; info@radionicacallegari.com ; g.callegari49@libero.it

Convivium Mario Toto
Scuola Napoletana e Laboratorio Scientifico
di Radionica e Radiobiologia "Callegari"

“CRC Digital”
RGC 75/05/011

Elaborazione Software
Raffaele Gaudino

SIAE- Registro Pubblico Speciale Programmi per Elaboratore
N° 008991 del 15-10-2013

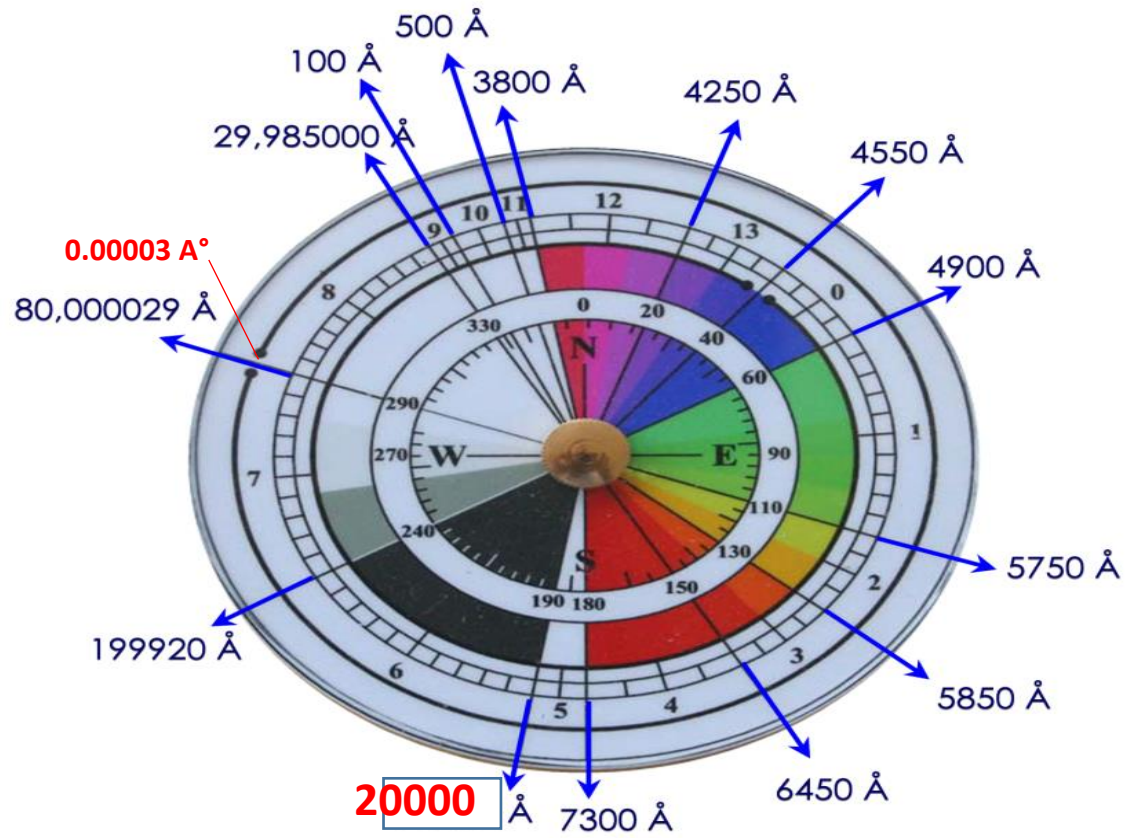
Questa è la Versione Digitale dello Strumento Analogico Fondamentale “DISPOSITIVO RADIONICO JONISOLARE CALLEGARI” **Brevetto Italiano** N° **0001396664** del **18.11.2008** Ministero dello Sviluppo Economico-DGLC-Ufficio Italiano Brevetti e Marchi-Roma “per lo studio scientifico, la ricerca, la sperimentazione e le applicazioni su entità fisiche, organiche ed inorganiche, esclusivamente tramite il loro campo elettromagnetico”, in accoglimento della domanda da me presentata, quale Presidente e Direttore Scientifico dell'Associazione Giambattista Callegari-Centro Studi di Radionica e Radiobiologia Callegari, in data 18 novembre 2008. Si richiama l'attenzione su quanto già da sempre precisato e pubblicizzato (v. anche www.radionicacallegari.com “Note Fondamentali e Precisazioni Essenziali”) per il Dispositivo Radionico Jonisolare Callegari (strumento analogico) che si estende integralmente alla CRC Digital RGC 75/05/011.

Napoli, 11 febbraio 2013 - 2 marzo 2013 - Il Presidente prof. ing. Giuseppe Callegari

Concetti base della Teoria Radionica

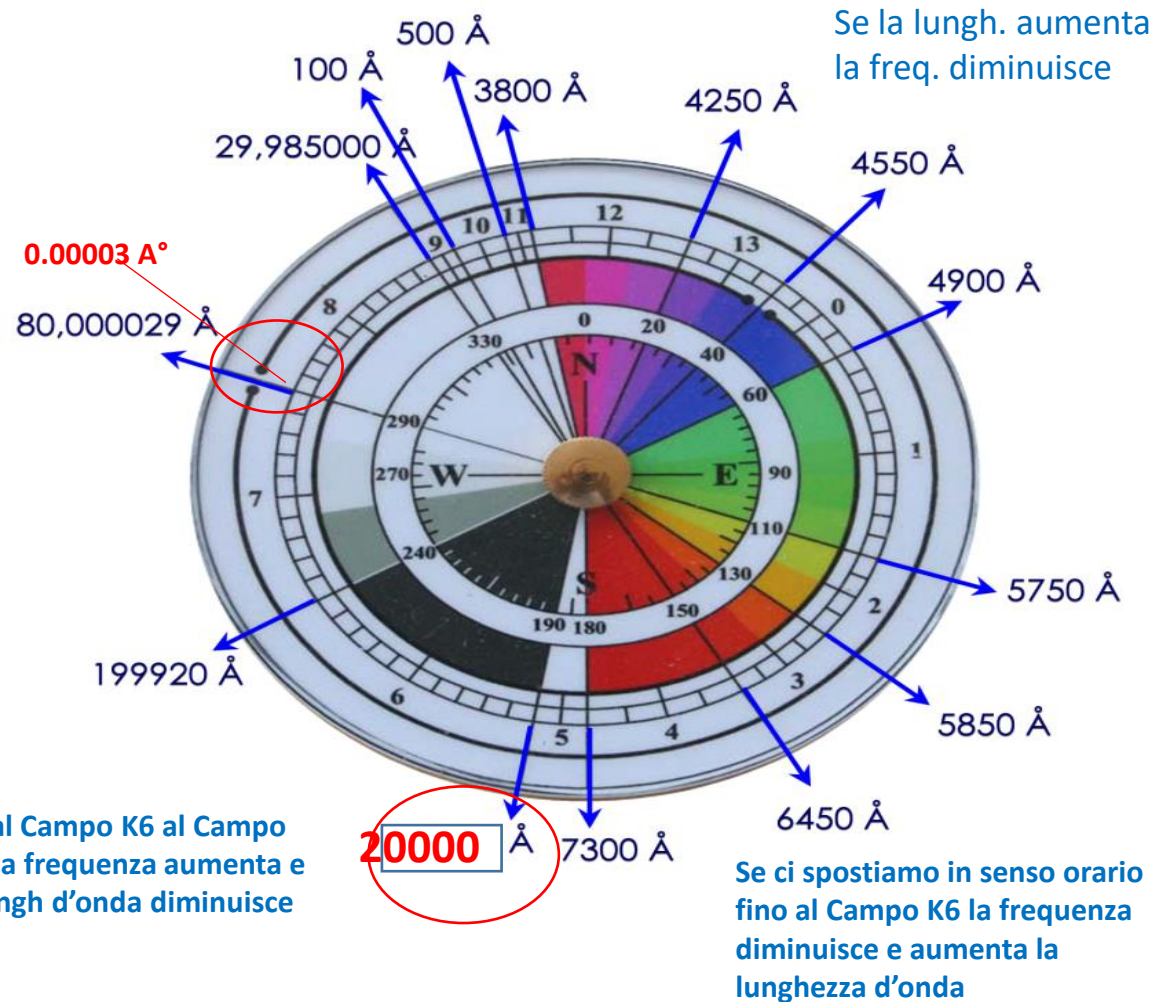
- Le frequenze e le lunghezze d'onda sono rilevate dal circuito LCR(SHF) ed indicate dal frequenzimetro

Scala K-Callegari in funzione di λ (misurata in Angstrom \AA)



La CRC Dig calcola automaticamente le onde elettromagnetiche in Scala Callegari e le traduce anche in lunghezza d'onda in Å e in frequenze in hertz del linguaggio fisico classico

Scala K-Callegari in funzione di λ (misurata in Angstrom Å)

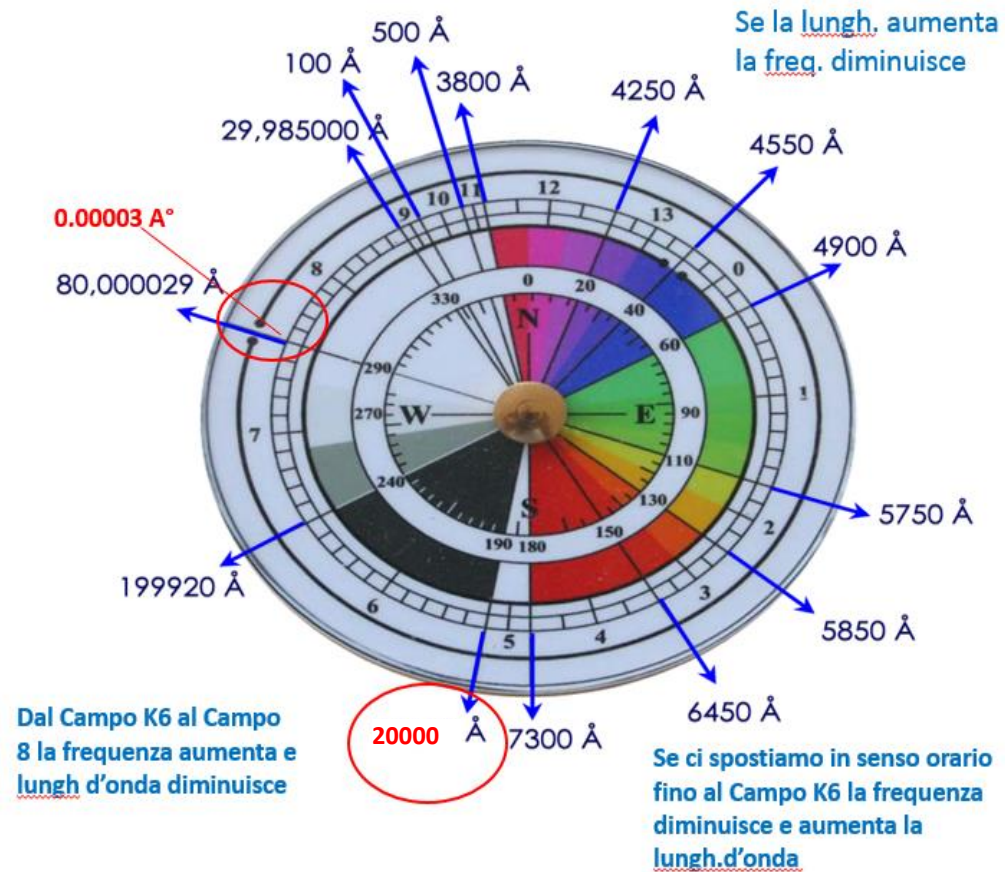


La Scala K Callegari comprende 14 Campi K o Livelli energetici, ciascun campo diviso in mille parti. Le Fkn, le Fks e le Fkr sono frequenze che appartengono quindi ai diversi Campi. Notate che partendo dal Campo K 8 la lunghezza d'onda aumenta procedendo in senso orario. Di conseguenza la Frequenza diminuisce. Questo fino al Campo K 7. Dal Campo K 7 fino al Campo K 8 la lunghezza d'onda diminuisce mentre la frequenza aumenta (ricordiamo che la $E_{fotonica} = hf$).

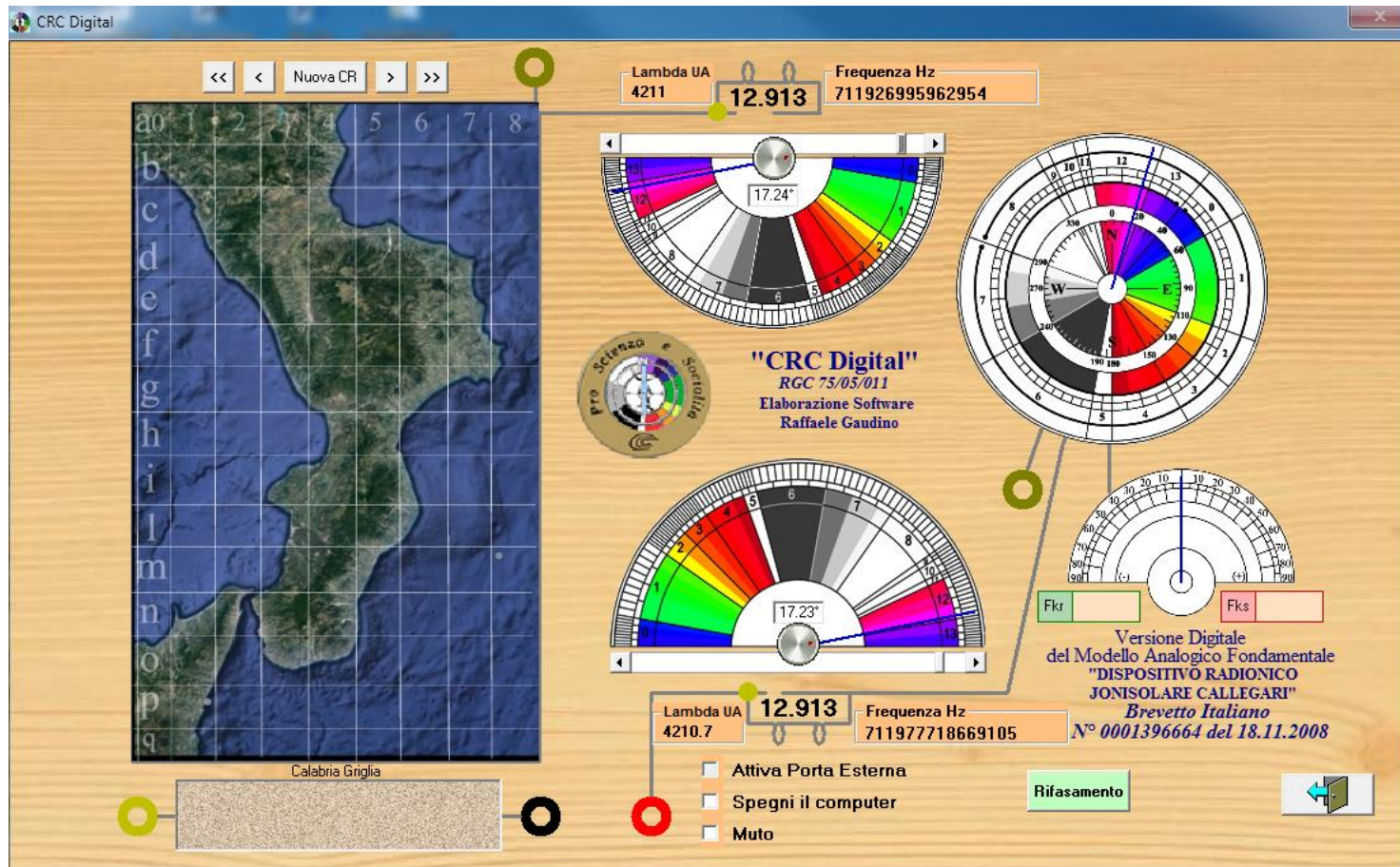
Per comodità di studio assegniamo dei valori arbitrari ai Campi K a cui appartengono le Fks, in base alla Frequenza. Planck ci dice che l'Energia fotonica è uguale a hf , quindi più è alta la frequenza più energia ha il sistema.

Campo K	Valore di E (in Frequenza)
0	45
1	40
2	35
3	30
4	25
5	20
6	80
7	90
8	100
9	95
10	70
11	65
12	60
13	55

Scala K-Callegari in funzione di λ (misurata in Angstrom Å)



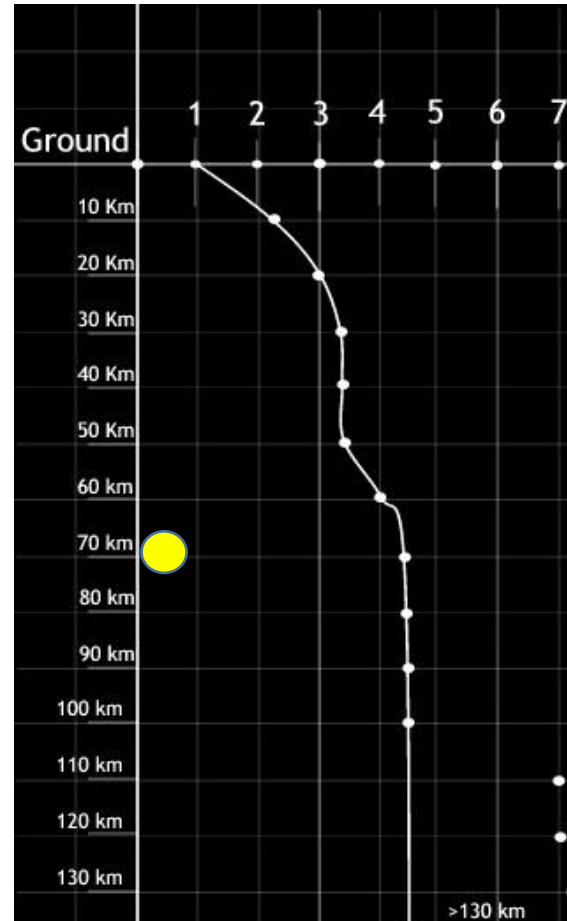
Con queste premesse teoriche e gli strumenti LCR/SHF analogica e digitale che non operano direttamente sulla materia (molecole, cellule) *ma sulla loro espressione elettromagnetica* abbiamo iniziato lo studio della Litosfera della Calabria, e dei mari dell'Italia Meridionale.



La CRC Digitale è un software realizzato da Raffaele Gaudino con la collaborazione di Giuseppe Callegari e di Arcangelo Cappuccio del Centro Studi «G.Callegari» di Napoli.

Cosa si può fare con la CRC Digitale ?

- stabilire lo stato di risonanza attivando il software;
- attraverso la cartina geografica e il profondimetro esplorare le **aree** con cui si è in risonanza

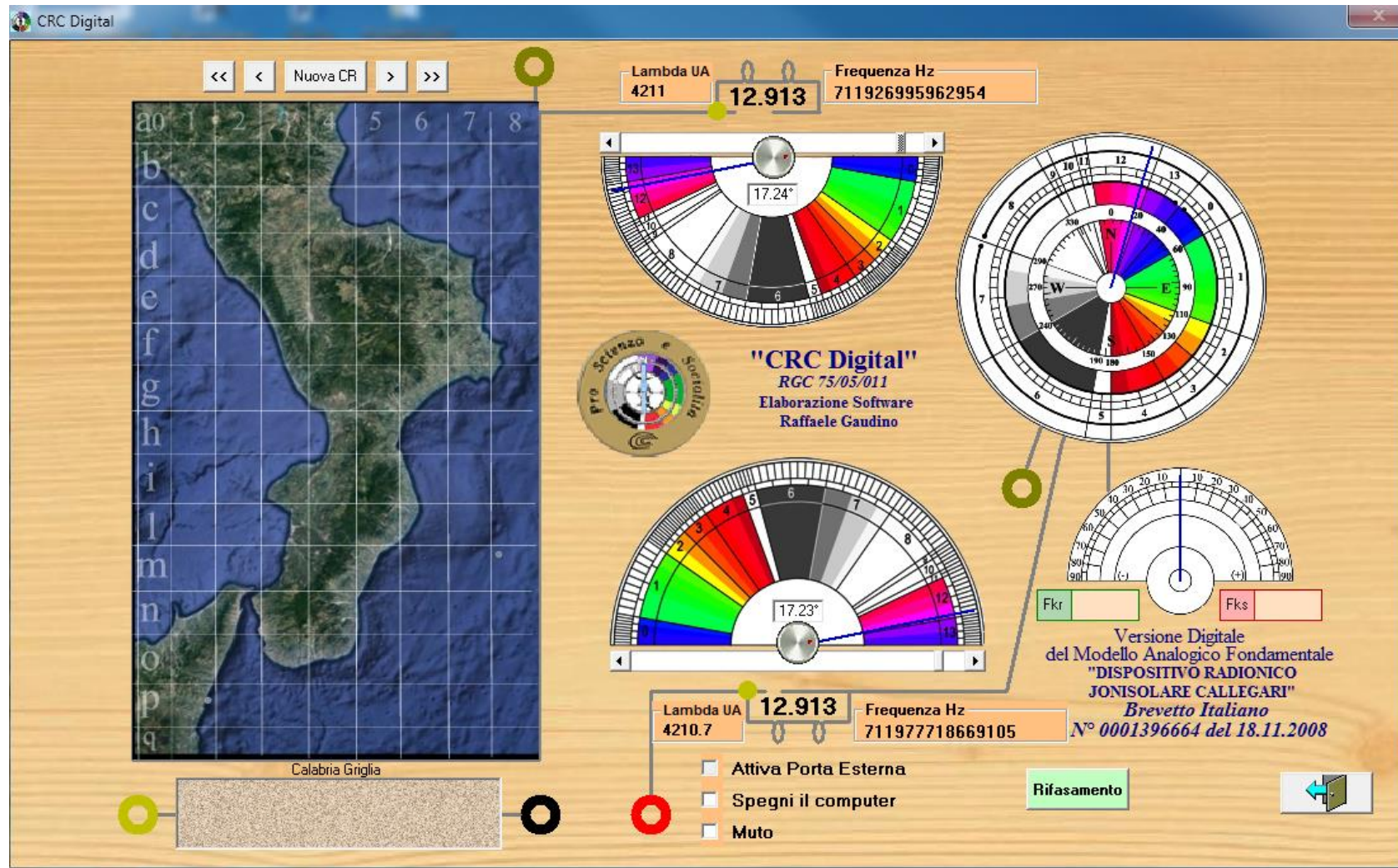


La cartina geografica e il profondimetro sono da considerarsi dei circuiti stampati che ci permettono di rilevare le anomalie elettroniche dell'area esplorata e la loro posizione alle diverse profondità

Cosa si può fare con la CRC Digitale ?

- calcolare la Fkn, cioè la Frequenza K (cioè riferita alla *Scala K di Callegari*) naturale del soggetto di studio.
- Esempio: identificare la Fkn (la frequenza K naturale) della litosfera della Calabria, la Fkn della Crosta, dello strato di MOHO e del Mantello superiore. Le Fkn sono :
 - per la Litosfera della Calabria la Fkn **12.913** della Scala K Callegari
- Per la Crosta terrestre (fino a 30 - 40 Km) Fkn **13.175**
- Per il MOHO (discontinuità di Mohorovicic) tra 30 e 45Km Fkn **1.768**
- Mantello superiore da 70 a 200 Km per la litosfera continentale, mentre arriva fino a 150 Km per la litosfera oceanica: Fkn **8.996**
- *Queste sono le frequenze di oscillazioni elettroniche o λ_k (non monocromatiche) in condizioni naturali o di riposo della litosfera della Calabria.*

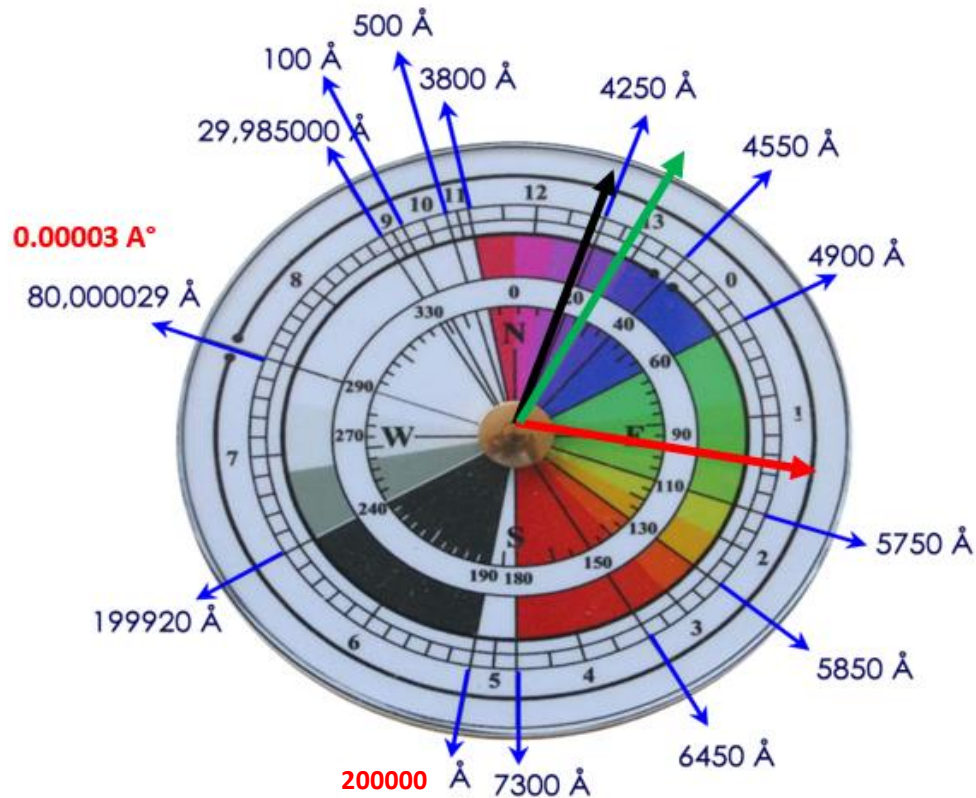
Cosa si può fare con la CRC Digitale attraverso la K radioscopia in microonde hertziane di G. Callegari?



Una volta stabilita la condizione di risonanza con la CRC Digitale si esplorano tutte le aree della litosfera della Calabria; se la Fkn della litosfera è in risonanza con il circuito LCR/SHF posizionato sulla radiofrequenza 12.013 e le sue componenti sono in equilibrio tra di loro chiudendo il circuito (*contatto col mouse*) si sente solo un bip ma non compaiono frequenze espressioni di anomalie elettroniche

La metodologia per svolgere ricerche radioniche si chiama K radioscopia in microonde hertziane.

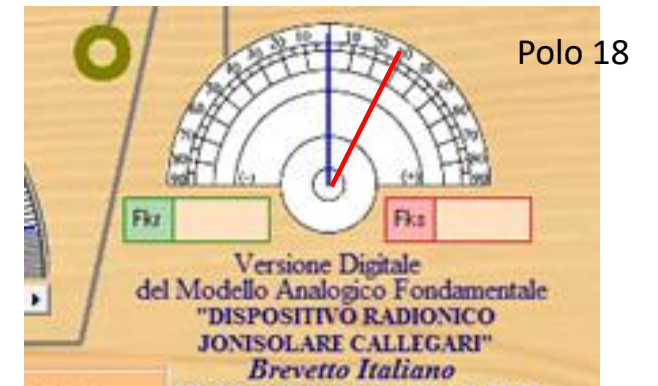
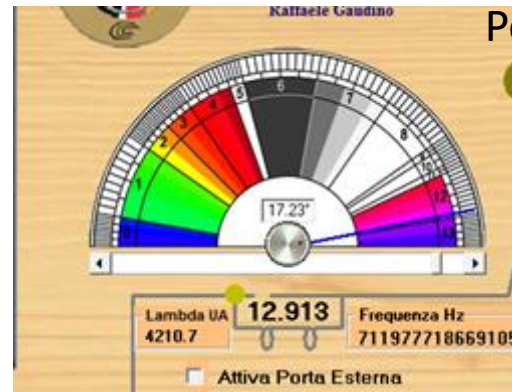
Scala K-Callegari in funzione di λ (misurata in Angstrom \AA)



Se, invece, un'area ha una condizione di eccitazione elettronica allora la CRC la rileva emettendo un bip (alla chiusura del circuito) associato ad una Frequenza k di squilibrio, il cui valore quantitativo è indicato al polo 18 e, infine, indica la Fkr ad essa complementare.

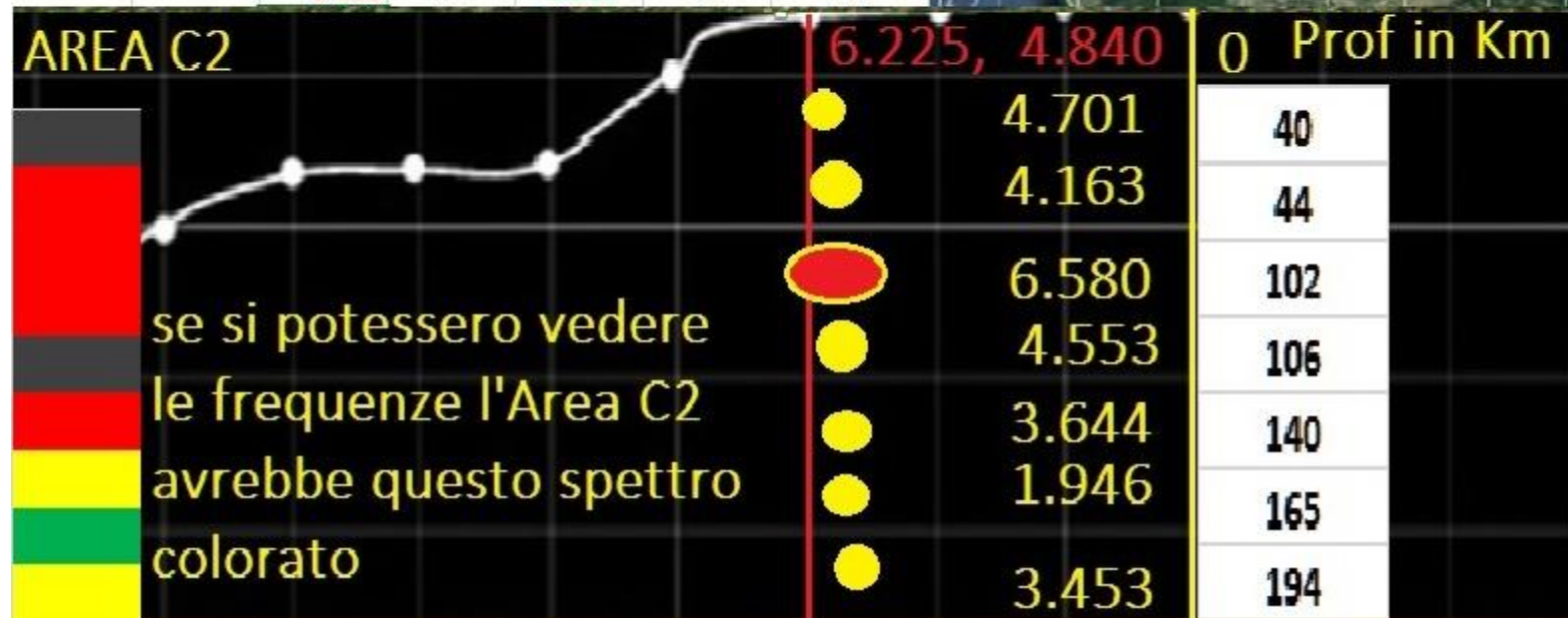
– si può dire, allora, che la Fkn ha uno squilibrio di tipo Fks di valore x (in novantesimi).

- ma si può anche dire che : **a causa di un'alterazione di una componente della Fkn, alterazione indicata come Fkr, si determina un'anomalia definita Fks.**

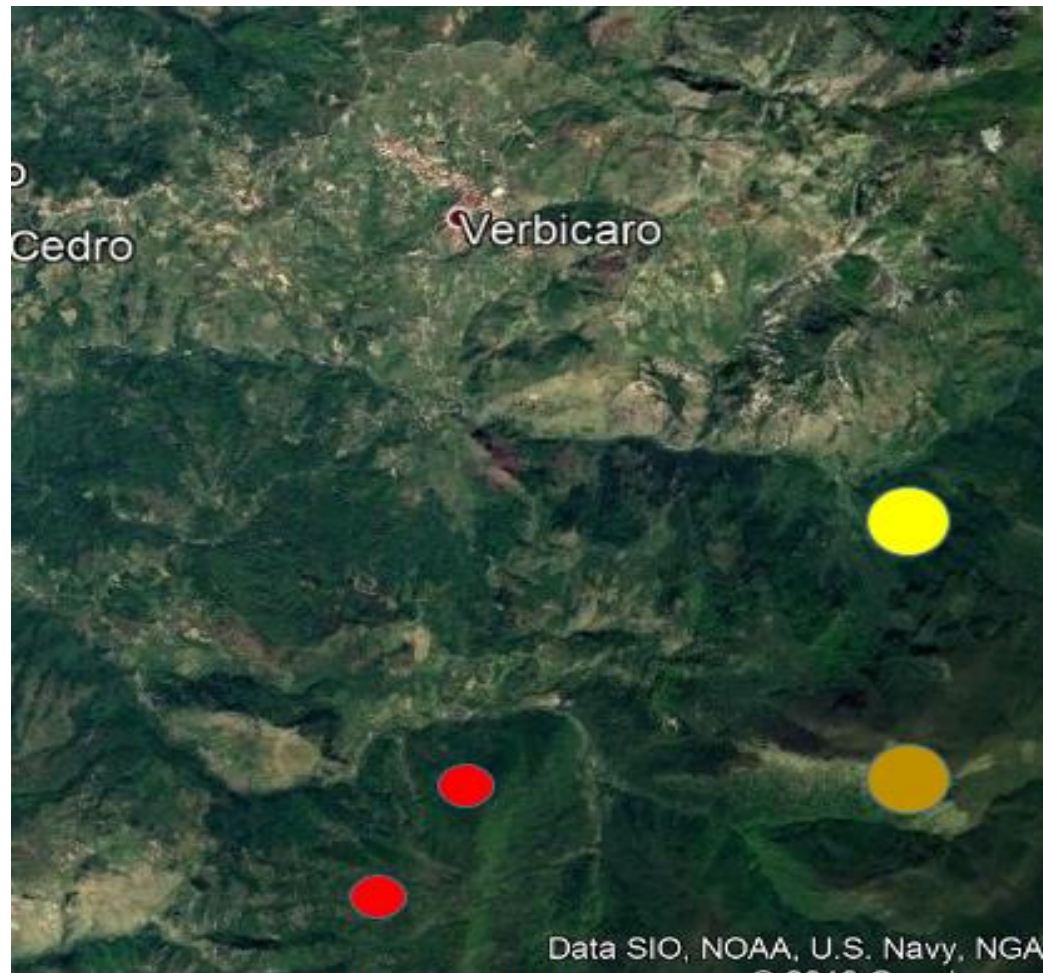






Esempio di K radioscopia

DATA	ORA	FKS	AREA	FKR	VALORE	Prof in Km
Litosfera della Calabria			12.913			
7-Mar	8:01	4.294	B2	1.902	24	0
		1.942	B6	12.505	26	0
		6.255	C2	13.826	24	0
		4.840	C2	1.243	40	0
		4.701	C2	1.391	36	40
		4.163	C2	2.835	20	44
		6.580	C2	13.360	40	102
		4.553	C2	1.561	32	106
		3.644	C2	4.037	10	140
		1.946	C2	12.490	16	165
		3.453	C2	4.345	4	194



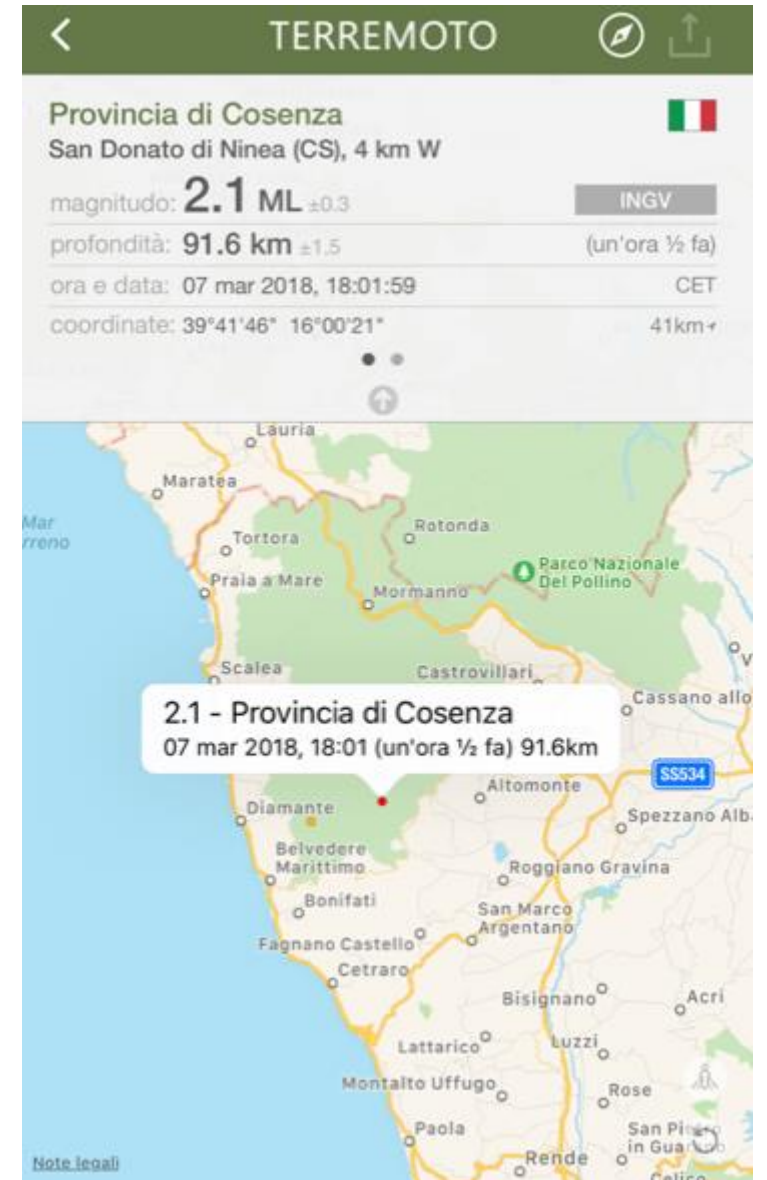
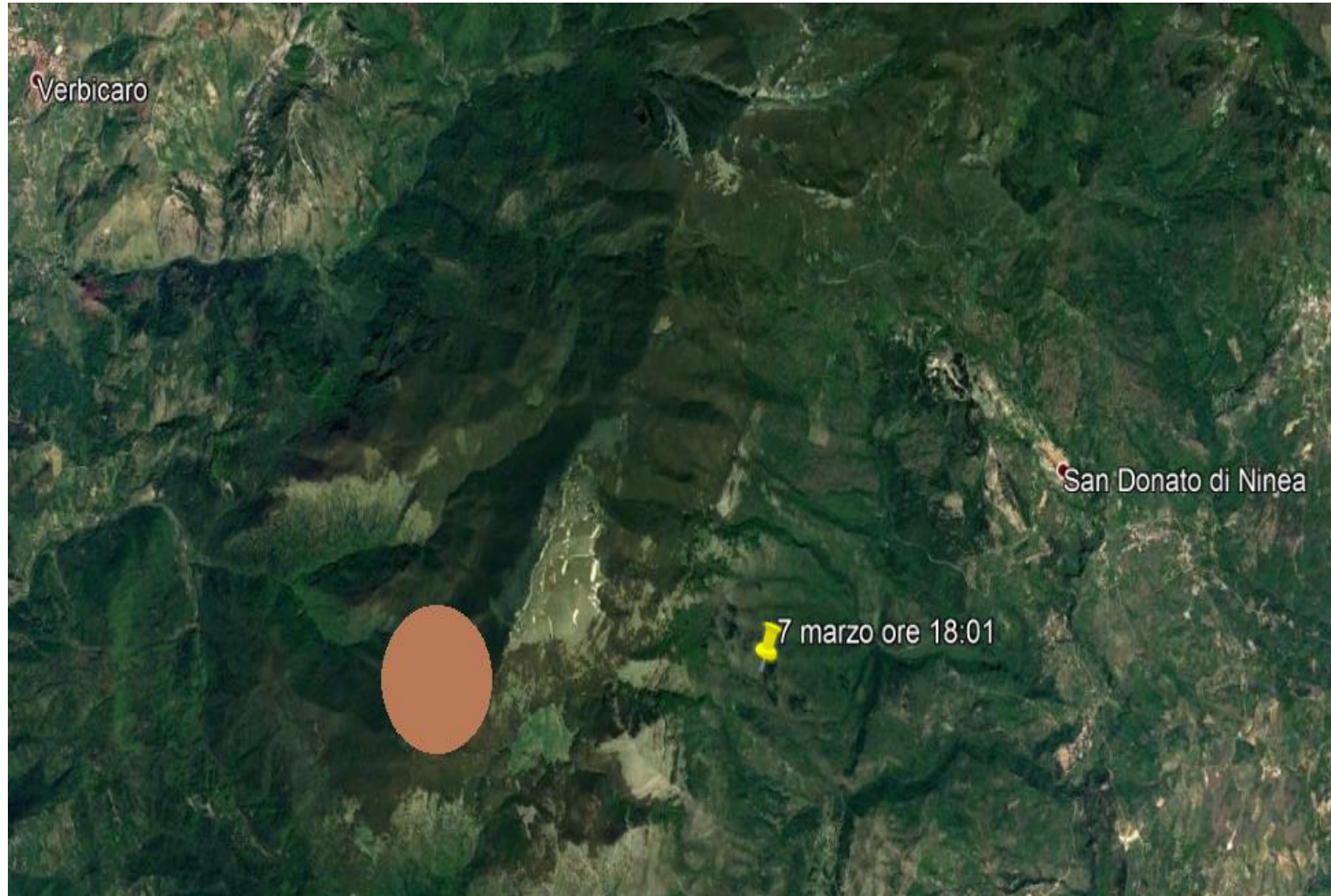
Esempio di K radioscopia del 7 marzo ore 8:01 –sisma 7 marzo ore 18:01



		V alore	Prof		
6.255	C2	32	0		
6.255	C2	22	0		<input type="text"/>
4.840	C2	30	0		
4.840	C2	32	0		



L'importanza dell'ingrandimento dell'Area dell'Anomalia elettronica: in giallo epicentro del sisma dopo 10 h esatte



Accelerazione e decelerazione

Le anomalie elettroniche sono dovute a:

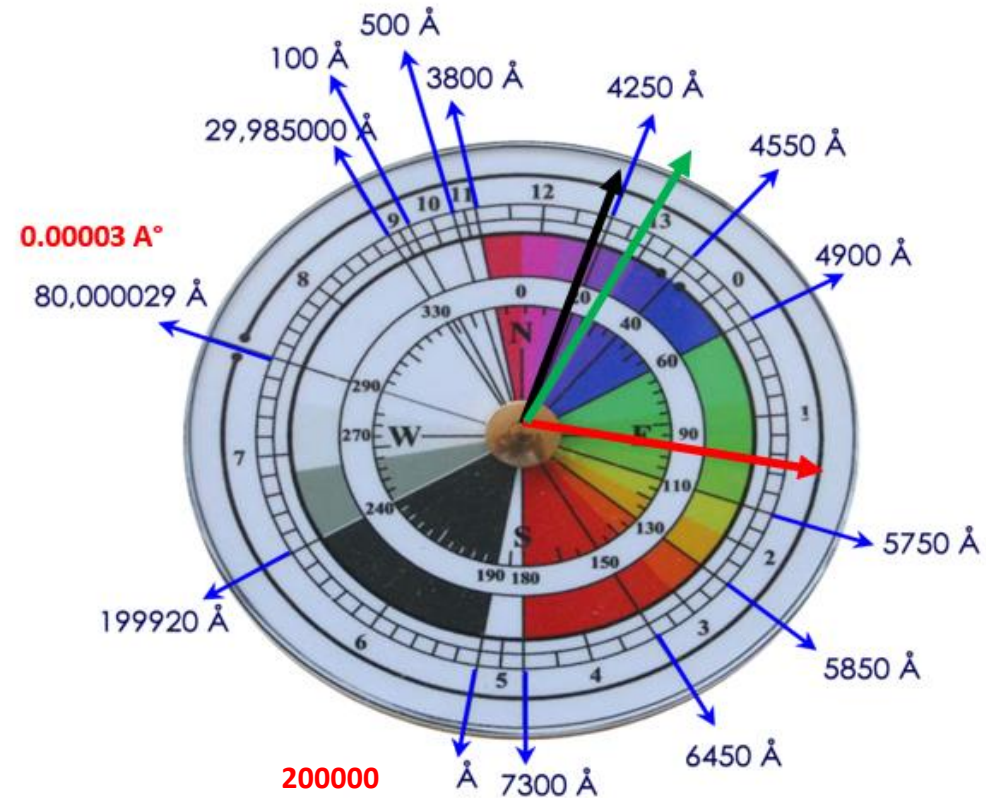
Accelerazione cioè aumento di energia

Decelerazione : diminuzione di energia

Se la litosfera **12.913** decelera in una delle sue componenti avremo la presenza di Fks comprese tra **12.914 e 5.999**.

Se invece accelera avremo Fks comprese tra **6.000 e 12.912**

Scala K-Callegari in funzione di λ (misurata in Angstrom Å)



Esempio

Decelerazione della 12.913



DISSOCIAZIONE DI STRATI ROCCIOSI

21.11%

Litosfera della Calabria			12.913			
1- marzo	17:38	1.056	B2	4.721	19	0
		1.855	B2	12.849	14	7
		1.212	B2	3.500	25	14
		2.661	B2	12.031	32	56
		2.850	B2	8.492	37	66
		3.845	B2	3.642	11	92
		3.864	B2	3.606	11	103
		4.418	B2	1.731	27	108
		6.500	B2	13.427	35	125
		1.542	B2	1.008	42	156
		3.427	B2	4.390	5	159
		0.726	B2	13.033	10	186
		3.843	B2	3.647	11	202

Tensioni

Come si leggono i dati ?

La litosfera della Calabria ha un frequenza di 12.913 **NON** monocromatica Il punto **B2** presenta un'anomalia elettronica di **Fks 1.056** : ciò significa a causa di un Fkr **4.721** che incide per 19 /90 sulla composizione della frequenza 12.913 l'Area B2 ha subito una decelerazione rispetto a tutta la litosfera integra di frequenza 12.913; questo in superficie. A 7 Km, a causa della Fkr **12.849** la litosfera è stata decelerata a **1.855**. Semplificando: in B2 la litosfera è stata decelerata in alcuni punti (km di profondità) e accelerata in altri: nell'es. **a 125 Km** si ha una frequenza di **6.500** che è superiore alla frequenza di 12.913 e qui vi si è avuta un'accelerazione

Cosa è successo alla litosfera nell'Area B2 ?



Se guardiamo la litosfera dell'Area B2 con i mezzi tradizionali non si nota nessuna variazione perché questi strumenti sono troppo inerti per rilevare modifiche della struttura elettronica. L'Area B2 è sempre litosfera ma la sua oscillazione elettronica è decelerata in superficie e a vari punti di profondità mentre **a 125 Km** vi sono dei fenomeni che accelerano la sua configurazione elettronica. La CRC è l'unico strumento oggi capace di rilevare queste accelerazioni o decelerazioni.

Concludendo si può dire che a 125 Km vi è un'anomalia elettronica ad elevata Energia con ripercussioni su maggior parte della Litosfera dell'Area B2.

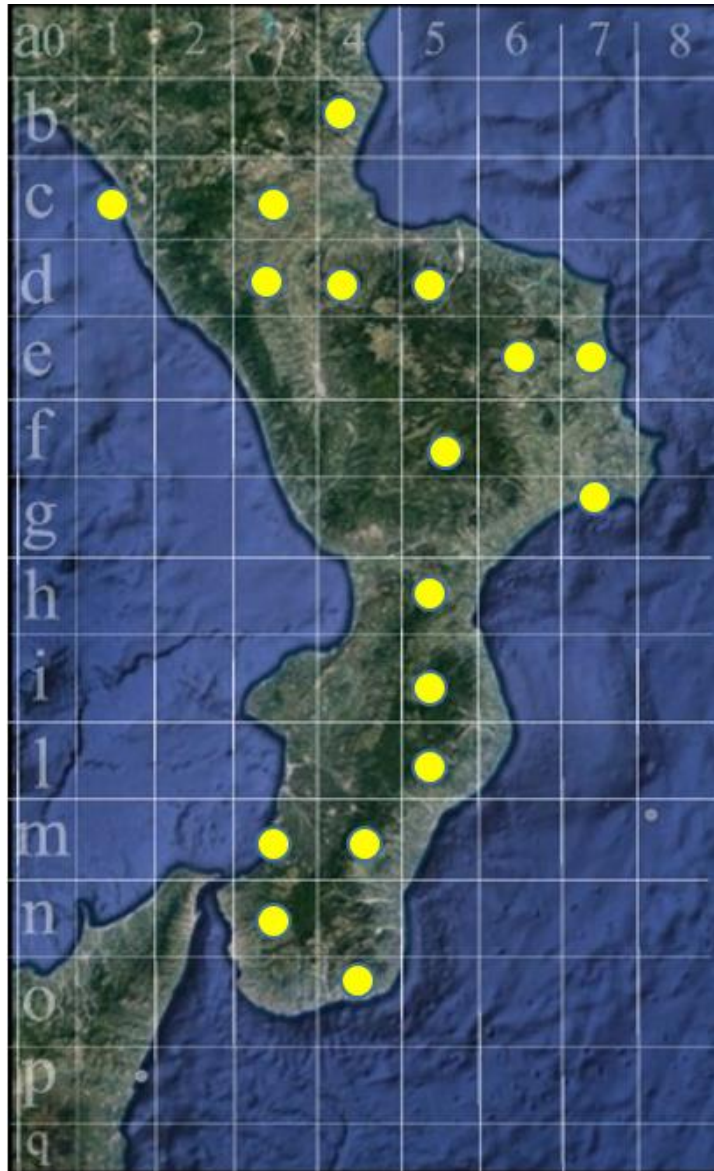
Litosfera della Calabria		12.913				
1- marzo	17:38	1.056	B2	4.721	19	0
		1.855	B2	12.849	14	7
		1.212	B2	3.500	25	14
		2.661	B2	12.031	32	56
		2.850	B2	8.492	37	66
		3.845	B2	3.642	11	92
		3.864	B2	3.606	11	103
		4.418	B2	1.731	27	108
		6.500	B2	13.427	35	125
		1.542	B2	1.008	42	156
		3.427	B2	4.390	5	159
		0.726	B2	13.033	10	186
		3.843	B2	3.647	11	202

Le anomalie elettroniche rilevate dalla CRC Dig sono attuali sull'area e alle profondità in cui si collocano. Come evolvono ?



- Una volta rilevata un'anomalia questa può dissolversi o aumentare di frequenza o lunghezza d'onda fino a dare vita ad un'accelerazione o decelerazione tale da determinare degli effetti (aumento/diminuzione di energia) che possono indurre carichi elastici e tensioni variabili fino a punti critici di rotture della struttura litosferica. Se vi è una intensificazione delle anomalie dopo un certo tempo, intervallo **probabilistico**, si può registrare ai sismografi un evento sismico. Questi intervalli temporali variano, nella nostra esperienza, da pochi minuti a 48 ore e il sisma si verifica, mediamente, in una circonferenza di 50 Km di raggio (+ o - 10 Km)

L'insieme delle aree con anomalie elettroniche conferisce alla Calabria una configurazione media che varia nel corso del tempo; esempio : K Radiscopia dalle ore 14:47 del 2 marzo alle ore 15:19 del 3 marzo 2018



ANOMALIA		MEDIA	
Fks	Fkr	Valore in 90°	Prof Media Km
3.663	7.229	24.050	85

Questi numeri ci indicano la situazione media della litosfera nel giorno considerato :

1 - **Fks 3.663** indica che le anomalie elettroniche dipendono da fenomeni di movimento di zolle litosferiche ad elevata energia (**Fkr 7.229**). Per questo motivo la litosfera della Calabria contiene mediamente una decelerazione del suo livello Energetico alla **Fks 3.663**

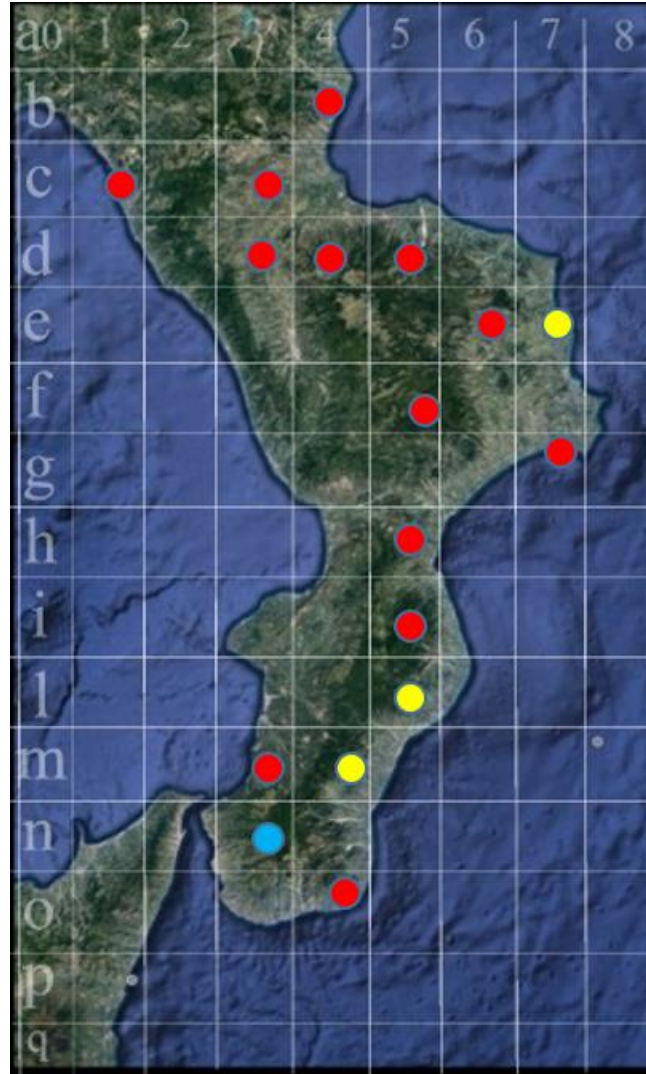
2 – La litosfera 12.913, non monocromatica, quando viene sollecitata da movimenti di zolle litosferiche viene «alterata» per il 24/90° (pari al 26.6%) nelle aree attive.

3 – La profondità media dove troviamo più spesso Alte frequenze è di 85 Km.

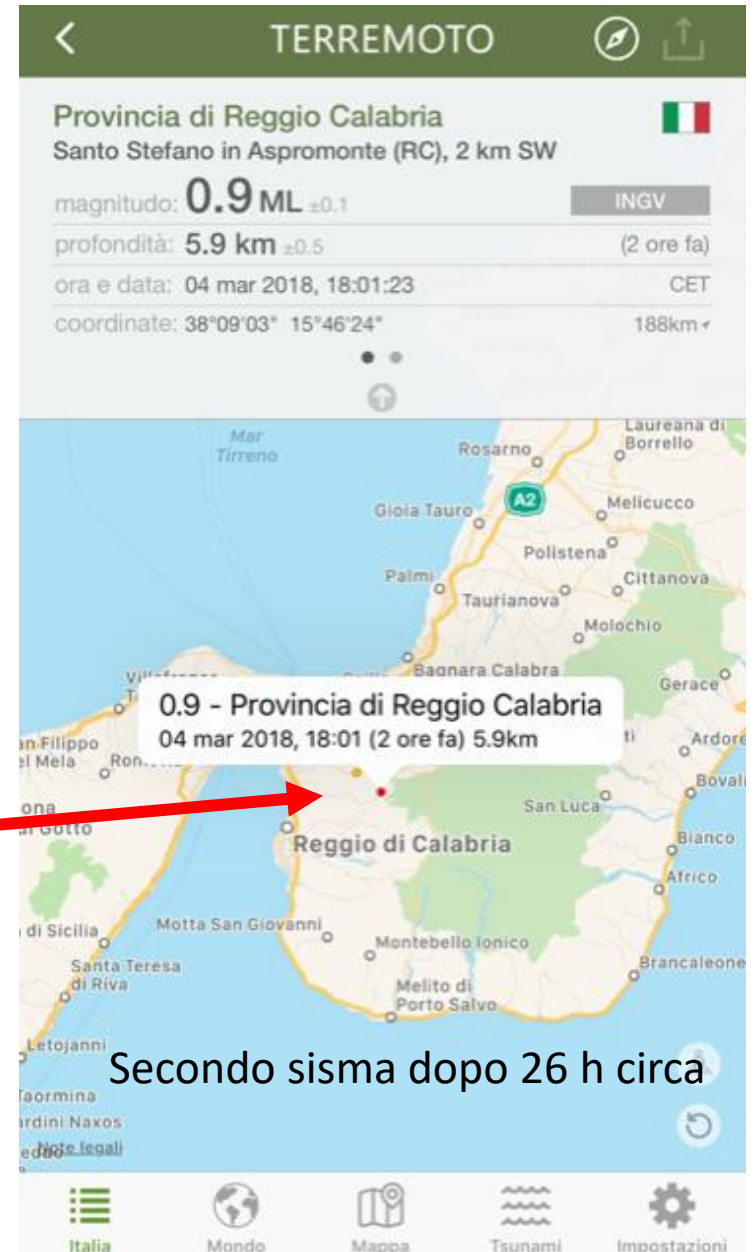
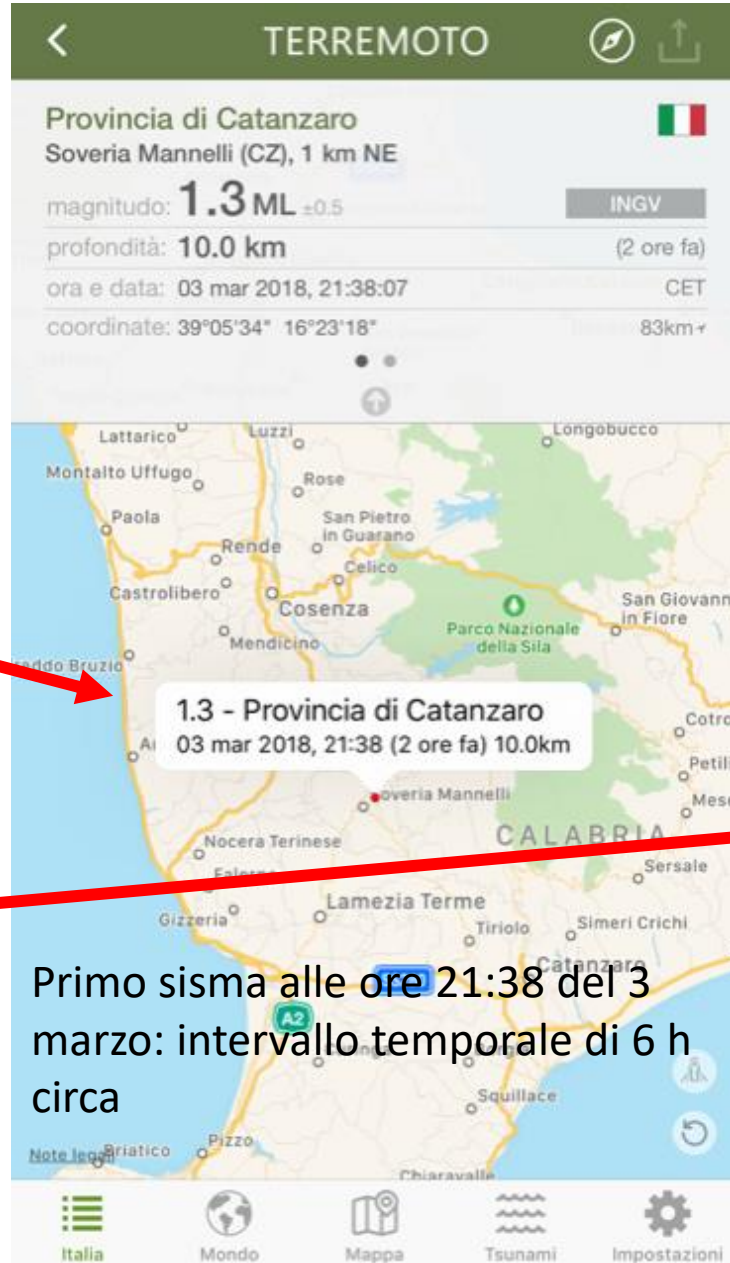
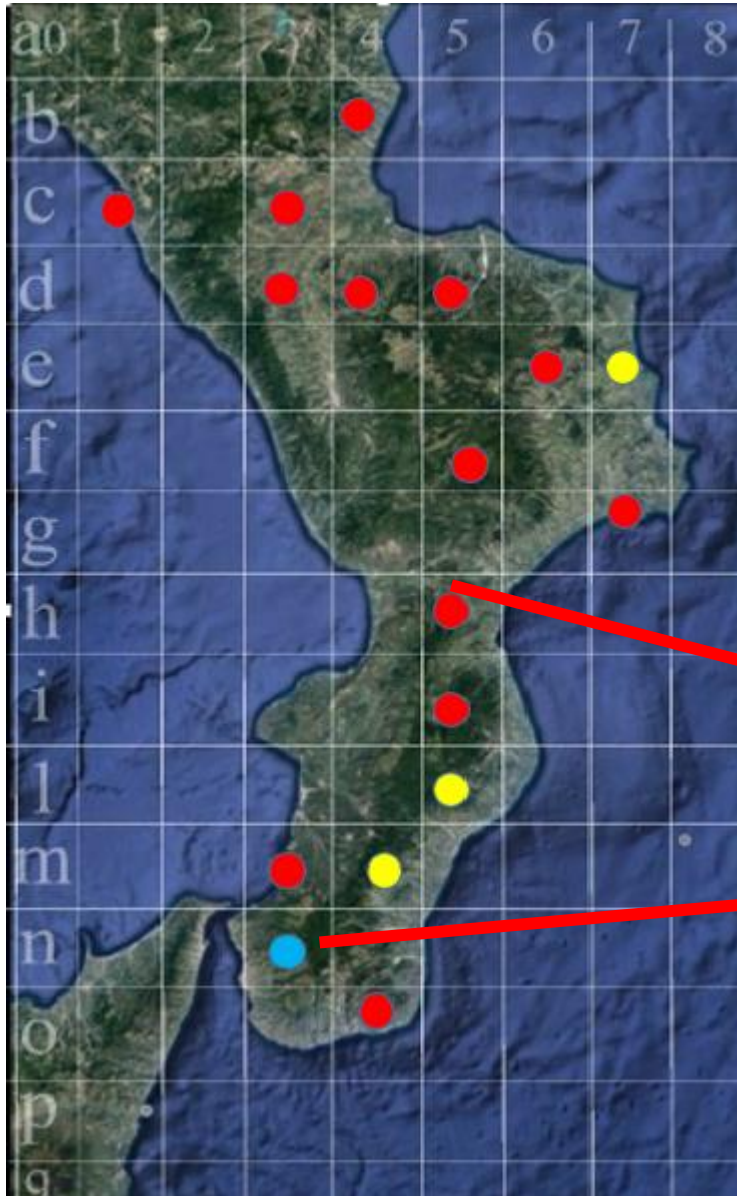
QUESTE MEDIE NON SONO STABILI MA VARIANO NEL CORSO DEL TEMPO. Da qui la necessità di un programma di osservazione costante a medio e lungo termine in modo da tracciare Mappe delle anomalie medie della litosfera in generale.

Le aree a maggiore anomalia elettronica della K rad. Del 2-3 marzo 18

Area	Fks	Fkr	Val	Prof
B4	4.373	7.296	31	103
C1	3.767	7.477	28	98
C3	2.016	9.450	27	14
D3	3.230	7.931	26	99
D4	3.872	9.049	19	99
D5	3.999	9.398	22	69
E6	4.742	7.016	26	107
E7	3.994	3.497	20	89
F5	3.666	9.688	22	93
G7	2.612	8.108	18	85
H5	2.747	6.698	24	66
I5	4.810	6.814	17	70
L4	5.556	7.410	24	105
L5	2.813	4.061	31	81
M3	3.907	8.270	27	105
M4	3.207	5.159	22	71
N3	3.116	5.650	26	100
O4	3.500	7.154	23	87



Questa configurazione cosa determina ?



Primo sisma alle ore 21:38 del 3 marzo: intervallo temporale di 6 h circa

Secondo sisma dopo 26 h circa

Prime considerazioni : l'uso della CRC Digitale ci permette :

Di individuare aree con anomalie elettroniche rispetto alla Frequenza naturale della Litosfera



Di individuare la quantità in 90mi della componente dell'anomalia rispetto alla frequenza naturale della litosfera

FKS	AREA	FKR	VALORE
ibria	12.913		
4.294	B2	1.902	24
1.942	B6	12.505	26

Di scendere nei particolari dell'area interessata dalla anomalia elettronica

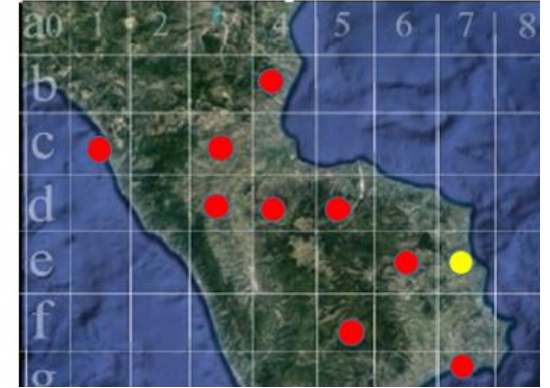
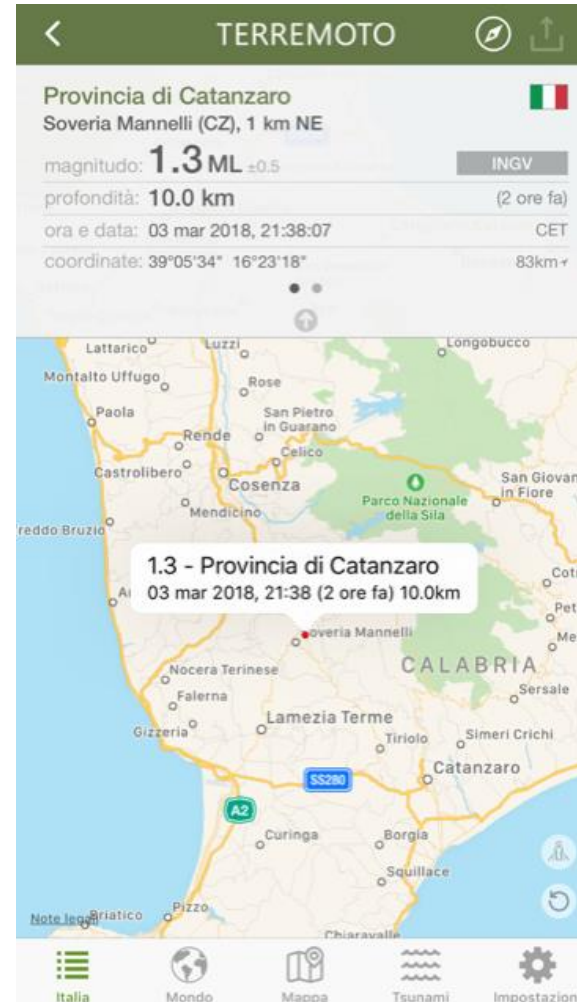


Di conoscere la distribuzione delle anomalie elettroniche e i loro livelli Energetici in profondità

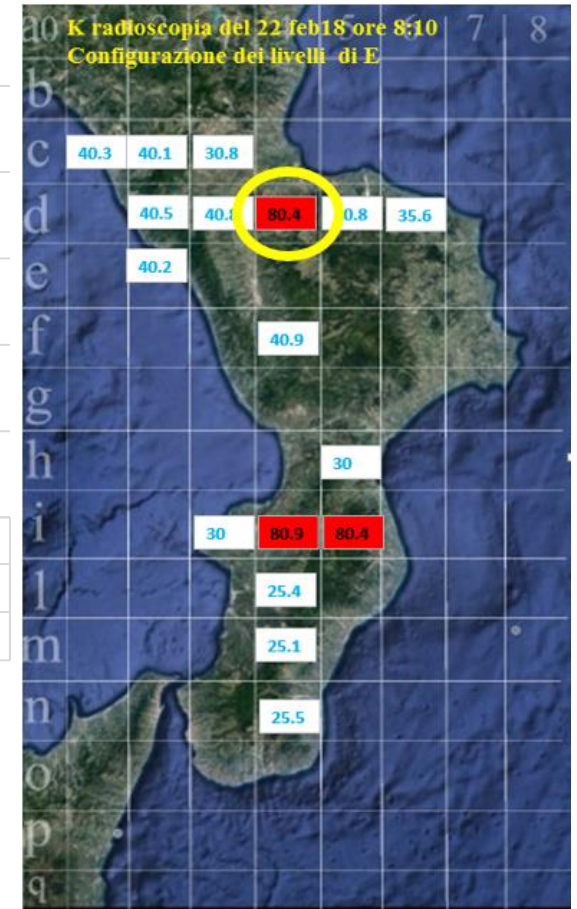
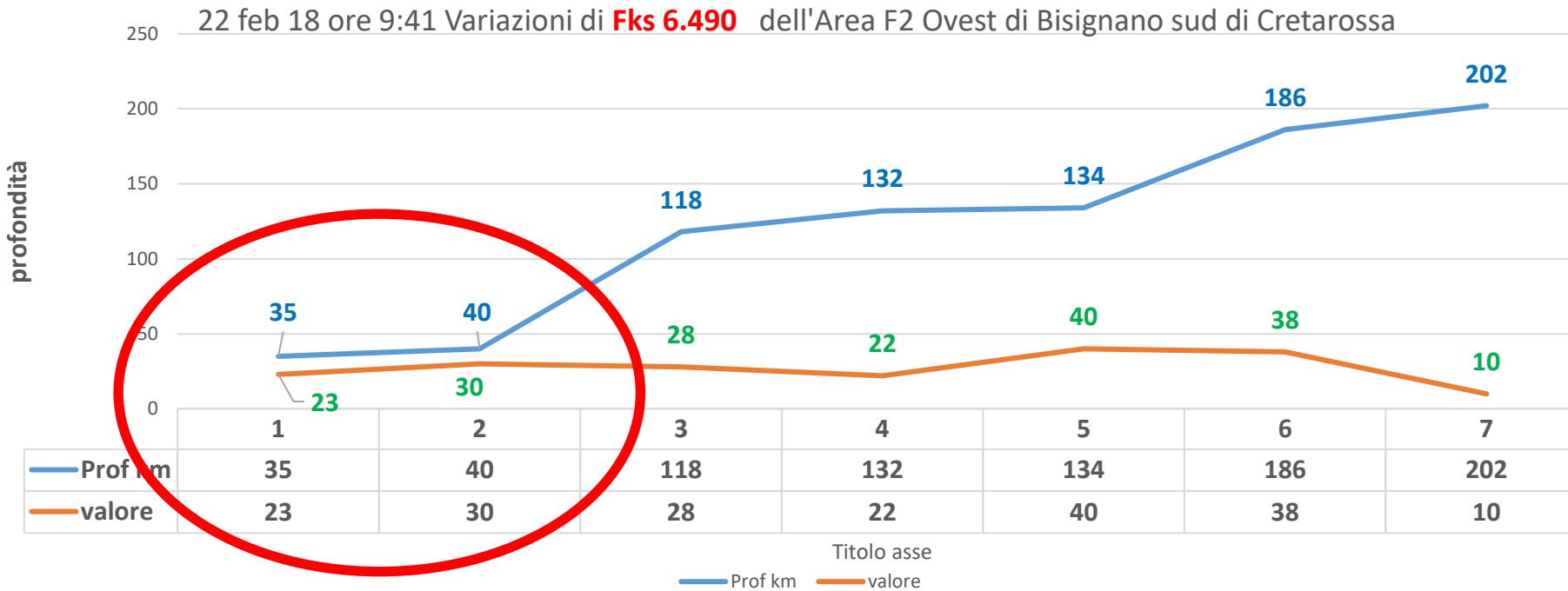
	4.163	44
	6.580	102
	4.553	106
	3.644	140

Prime considerazioni

Di conoscere le anomalie elettroniche medie della litosfera;
la media delle profondità delle Alte Energie;
Di rilevare delle **coincidenze** tra aree sede di anomalie elettroniche e attività sismiche registrate e pubblicate dall'INGV.

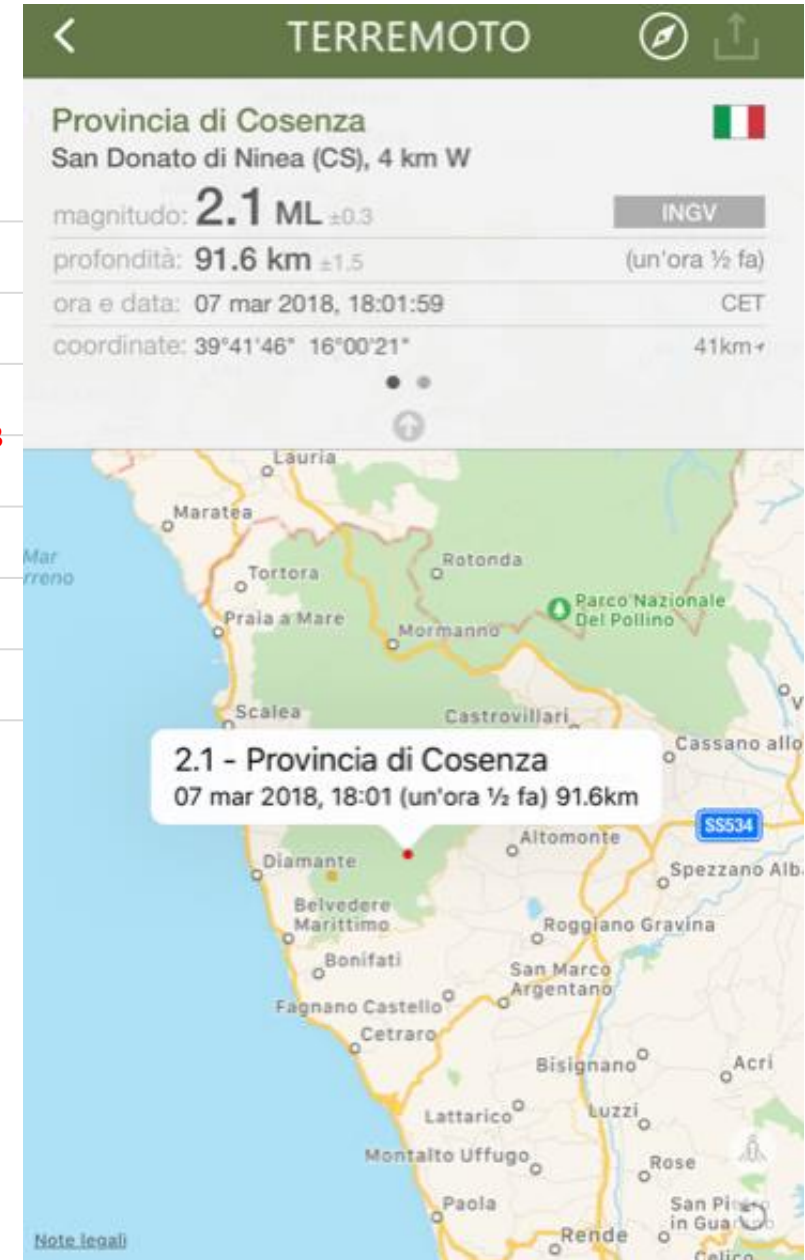
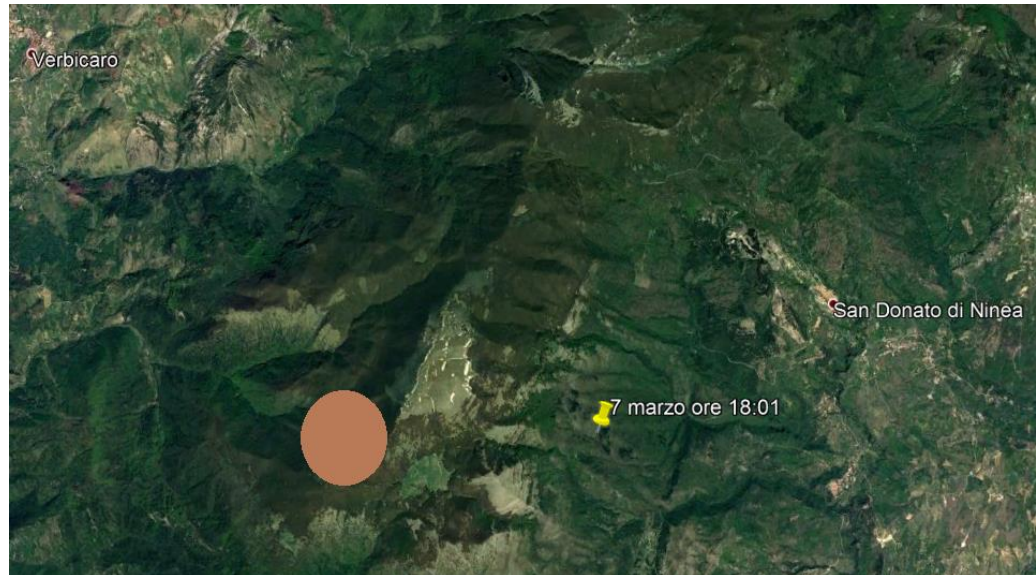
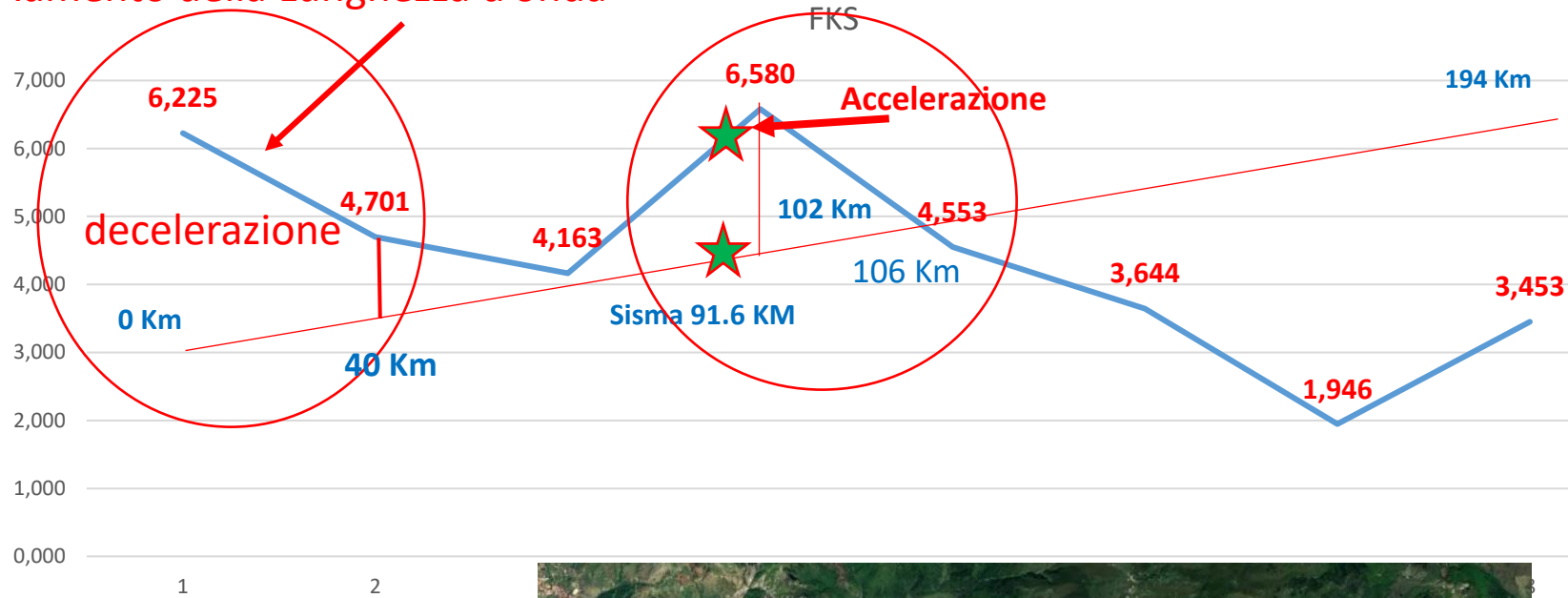


Prime considerazioni :
 INOLTRE emerge che Il confronto tra le profondità e il valore dei livelli energetici è un indice interessante della probabilità di attività sismica

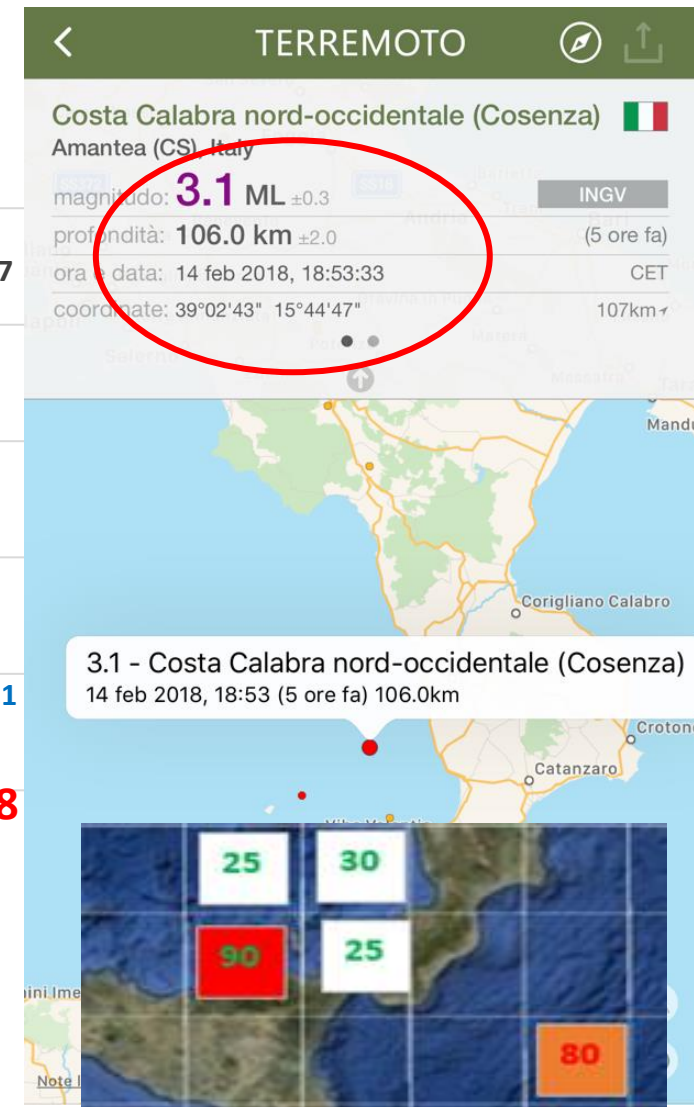
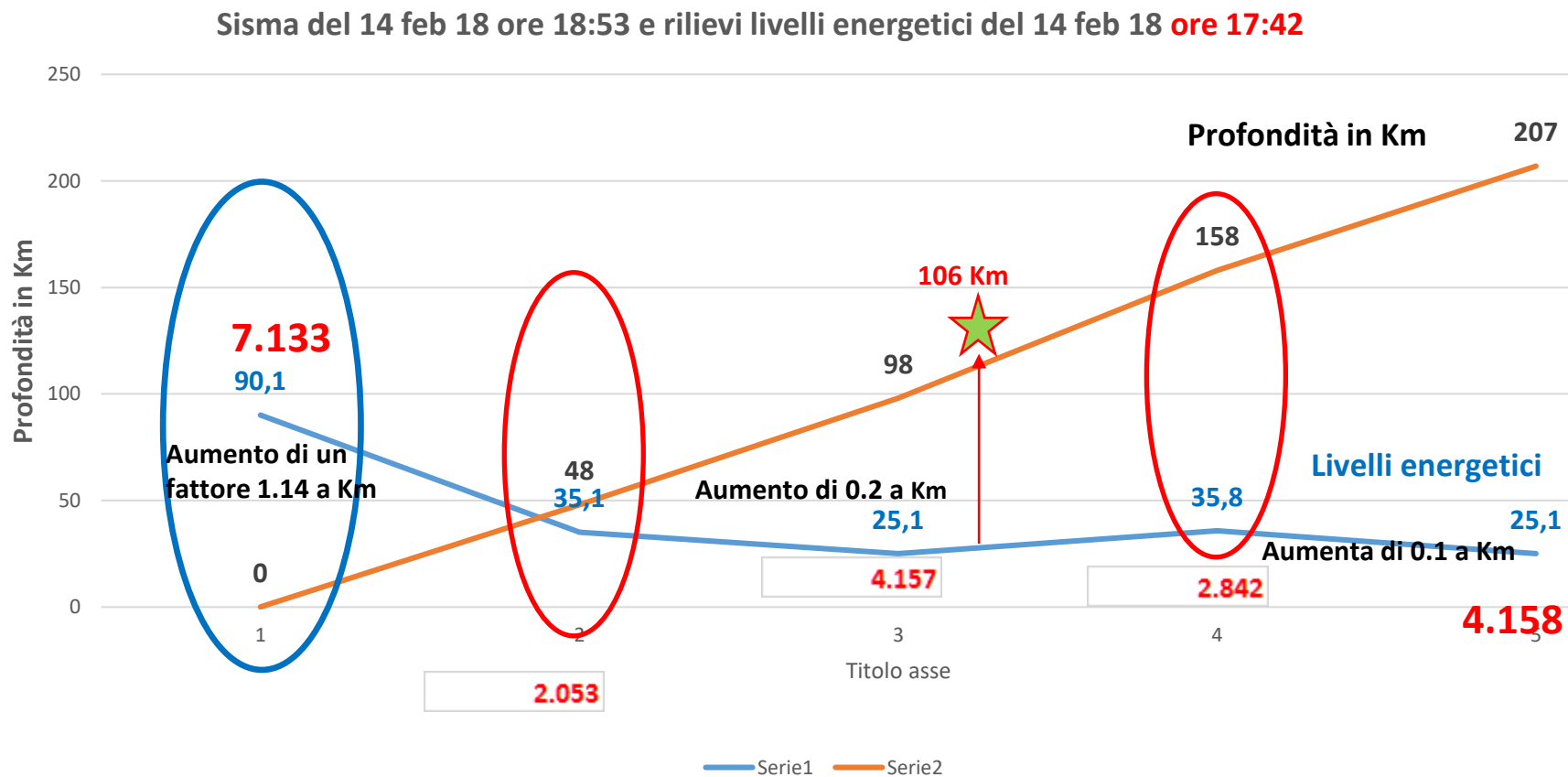


Sisma del 7 marzo ore 18:01

Aumento della Lunghezza d'onda



Prime considerazioni :Livelli energetici in profondità dell'Area O4 , Energia 90, sisma di Magnitudo 3.1 profondità 106 Km del 14 feb18 ore 18:53

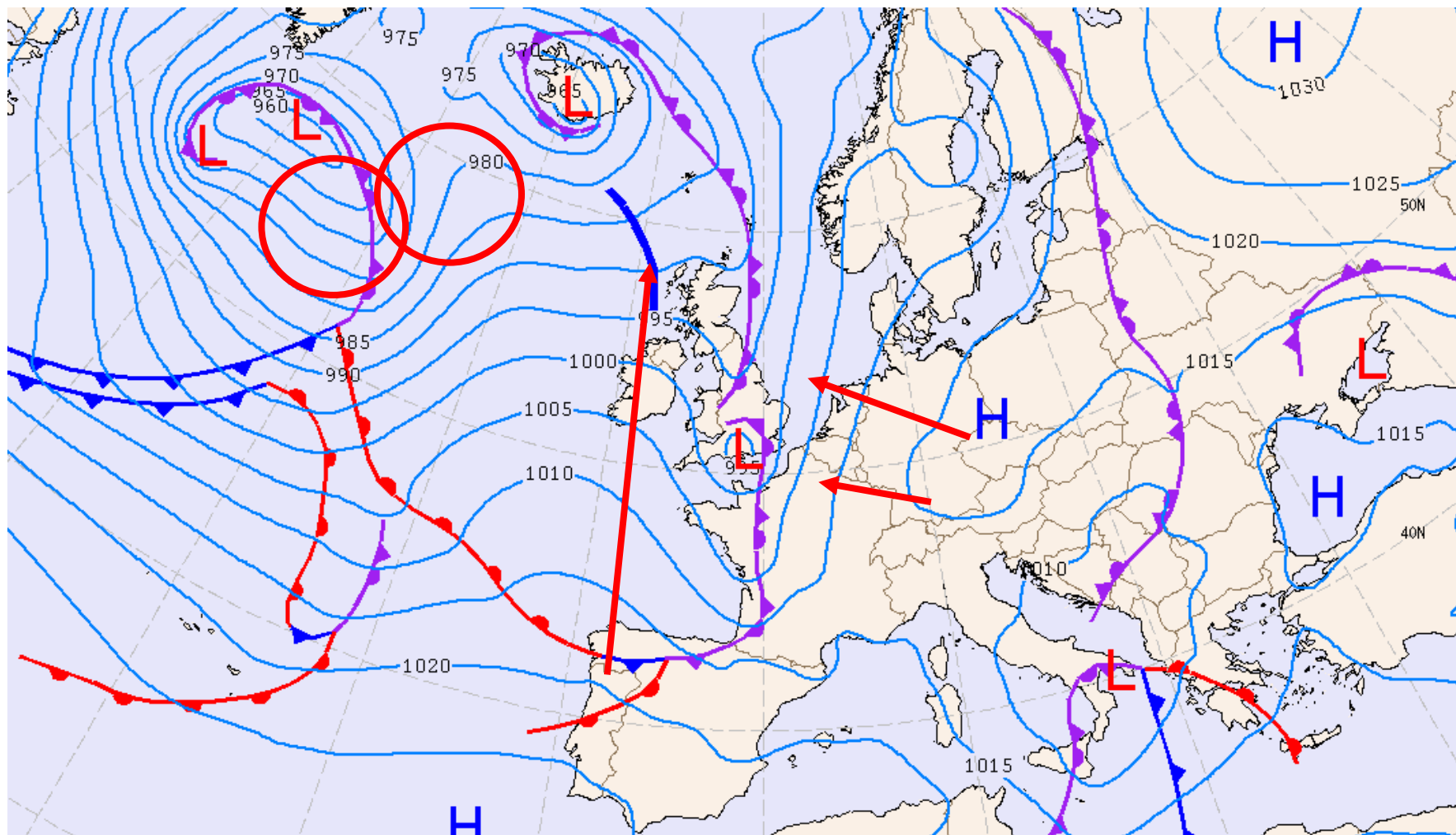


PRIME CONSIDERAZIONI

E' MOLTO IMPORTANTE IL COMPORTAMENTO DEI LIVELLI DI ENERGIA **E** IN PROFONDITA' E NEGLI ULTIMI 40 KM PER RITENERE PROBABILE UN SISMA

La K radioscopia con la CRC Digitale cosa può ancora farci osservare?

La Meteorologia docet : le previsioni dipendono dai satelliti e dalle osservazioni al suolo

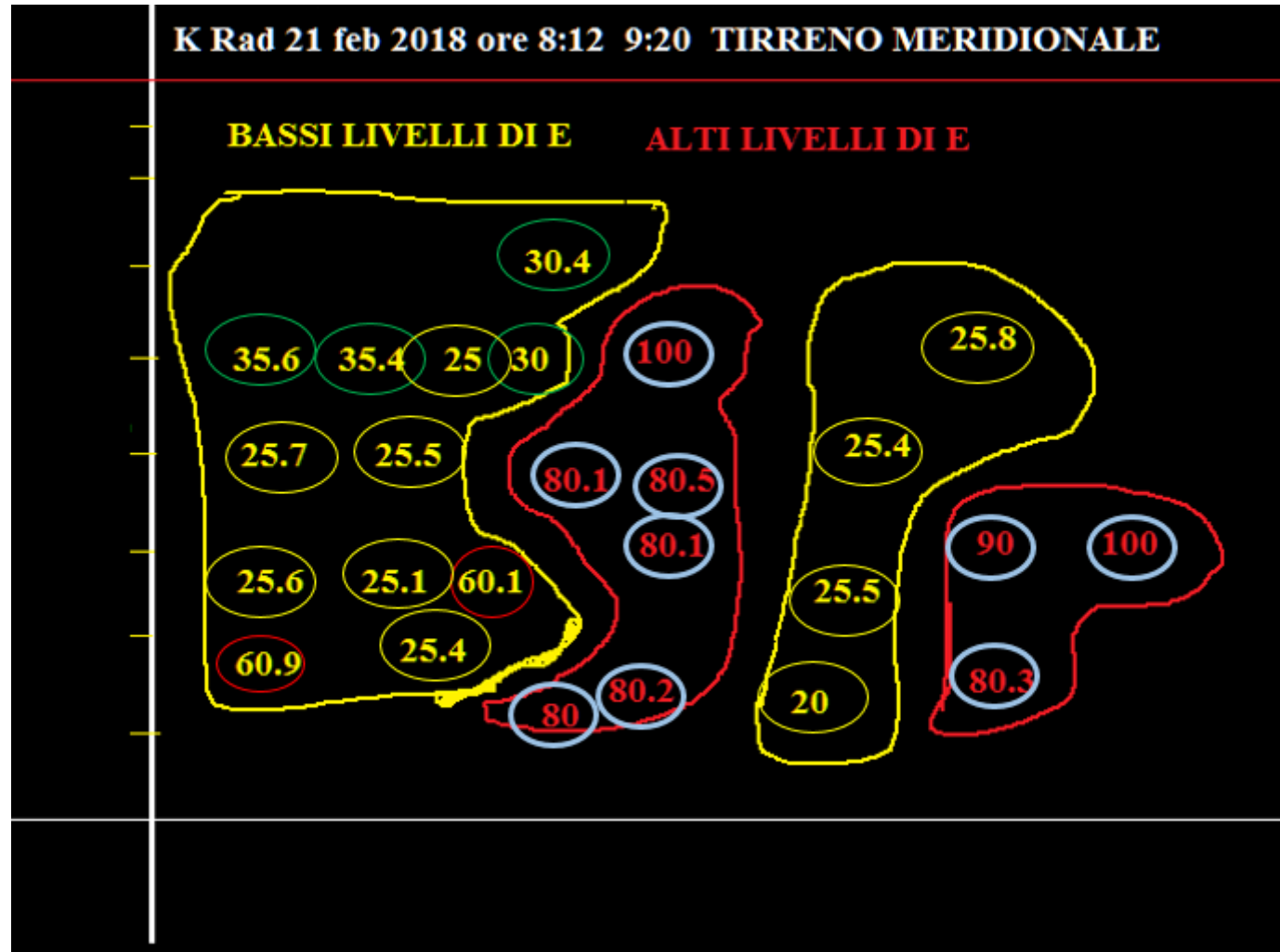


E' possibile tracciare mappe dinamiche dei livelli energetici ? SI

Configurazione dei livelli energetici della K radioscopia del 21 febr18 dalle ore 8:12 alle ore 9:20



Centri di massa nell'Area delle Basse Energie



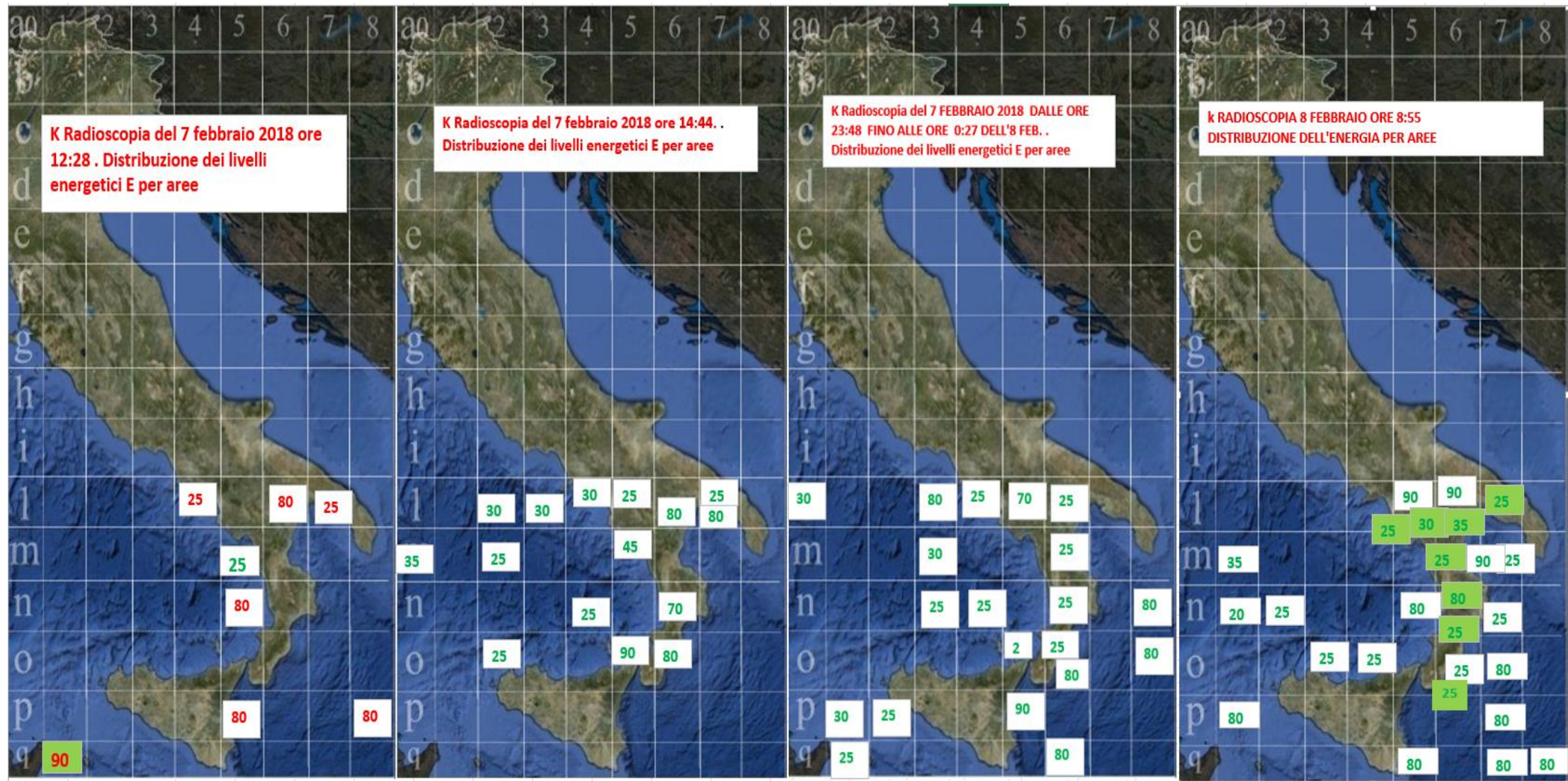
Cosa si può fare con la CRC Digitale ?



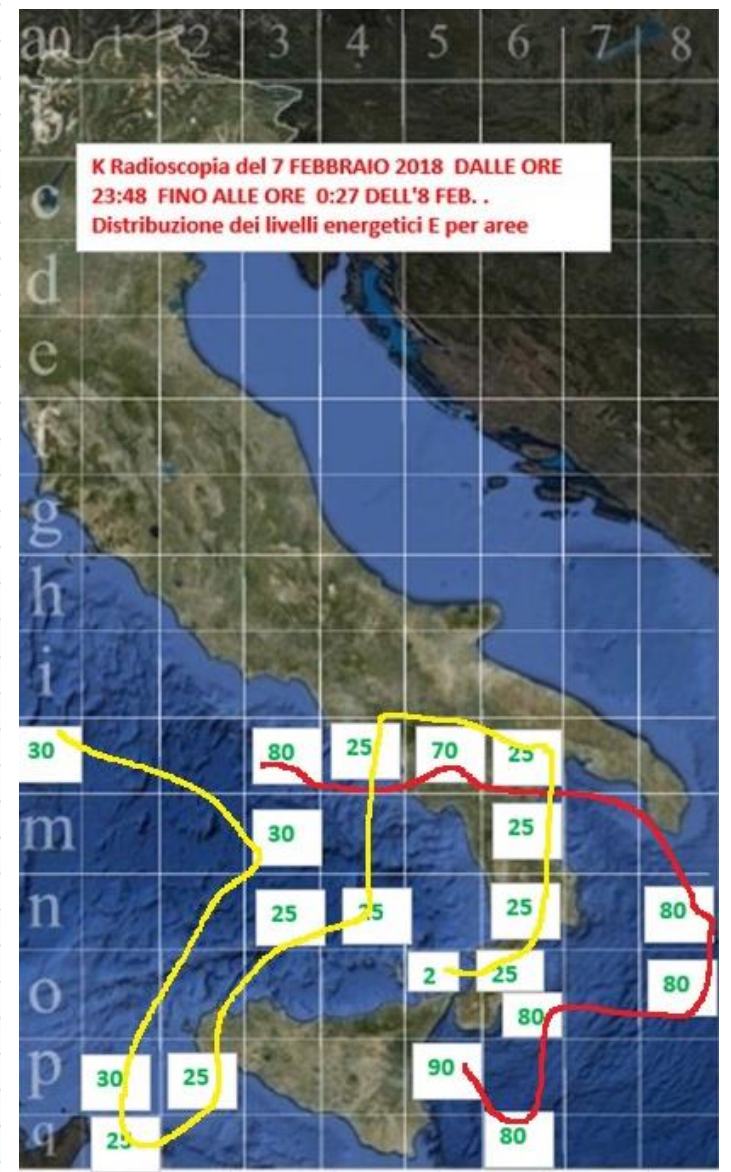
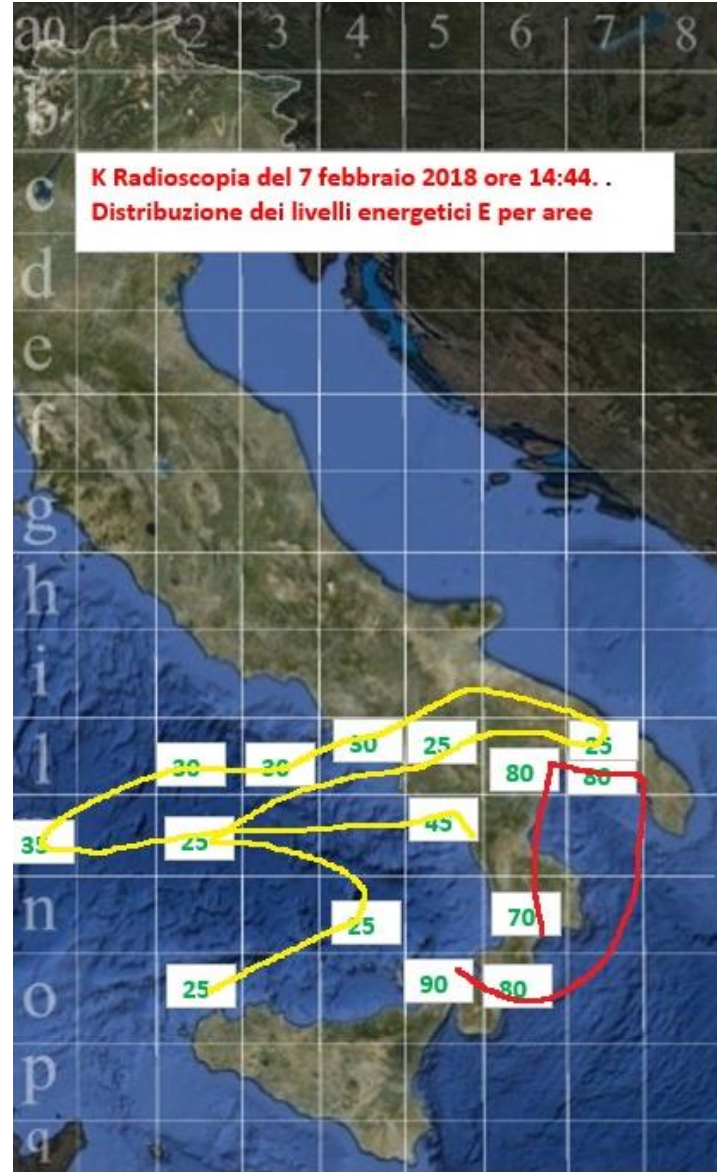
1 -E' possibile evidenziare quindi Aree ad alta E e a bassa E con i relativi centri di massa differenziati. QUESTA funzione ci permette l'esperienza che segue : con osservazioni ad intervalli di tempo prestabiliti si possono costruire delle mappe dinamiche delle aree sede di anomalie elettroniche

Si può così avere una mappa come questa.....

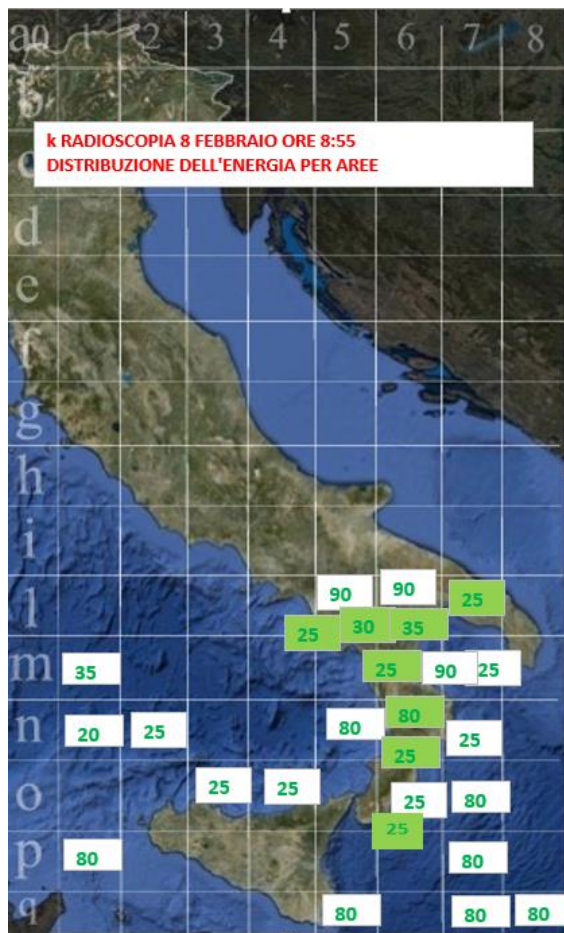
Esempio dei dati raccolti dal 7 febbraio 2018 dalle ore 12:28 fino all'8 febbraio alle ore 8:55



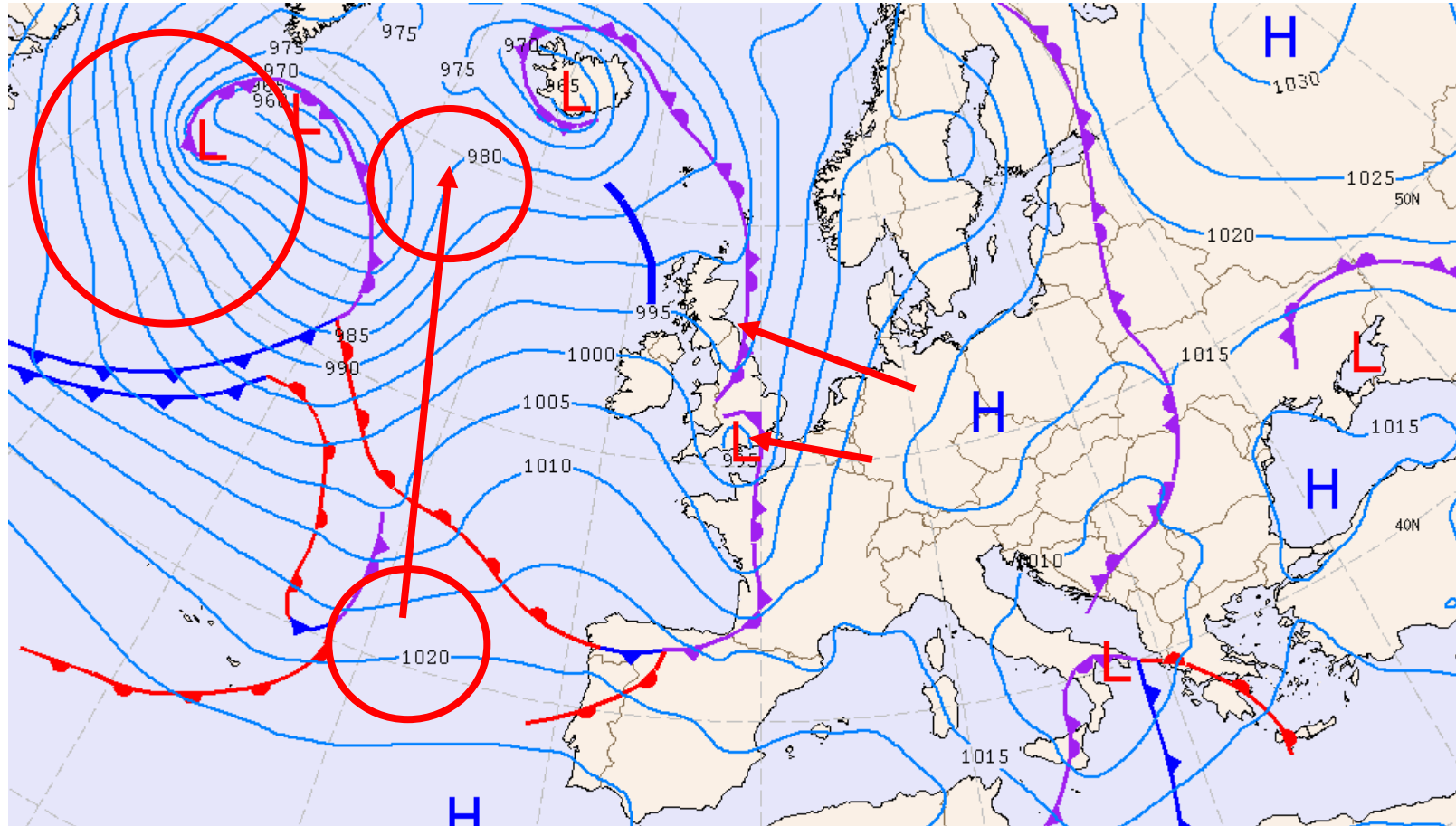
Le linee isoenergetiche a Alta Energia in **Rosso**
configurazione delle ore 8:55 dell'8 feb.18 ;linee isoenergetiche di bassa Energia in Giallo



Le linee isoenergetiche a Alta Energia in Rosso
configurazione delle ore 8:55 dell'8 feb.18 ; linee isoenergetiche di bassa Energia in Giallo




K radioscopia dell'8 febbraio ore 8:55 ricordano le isobare ravvicinate della bassa pressione



Cosa succede in relazione a questa configurazione di anomalie elettroniche?



← TERREMOTO ↗

Tirreno Meridionale (MARE) 

Mar Tirreno

magnitudo: **2.4** ML ±0.3 INGV

profondità: **95.9** km ±1.7 (44 min.fa)

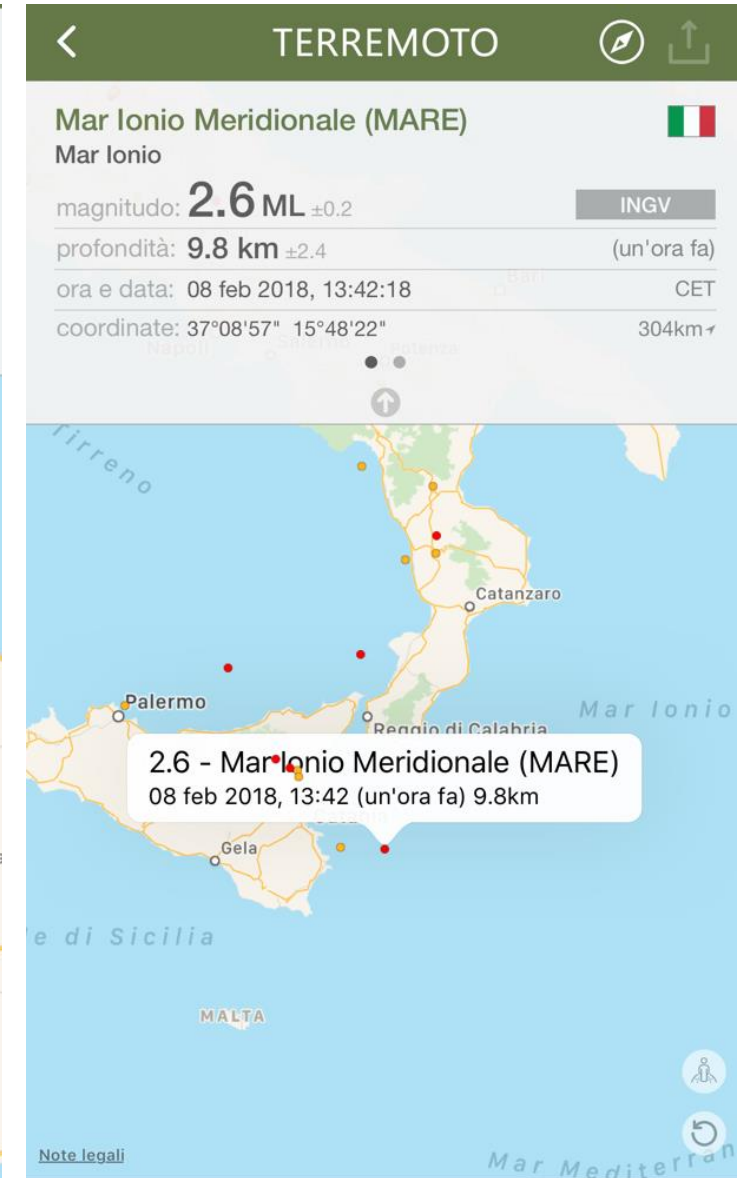
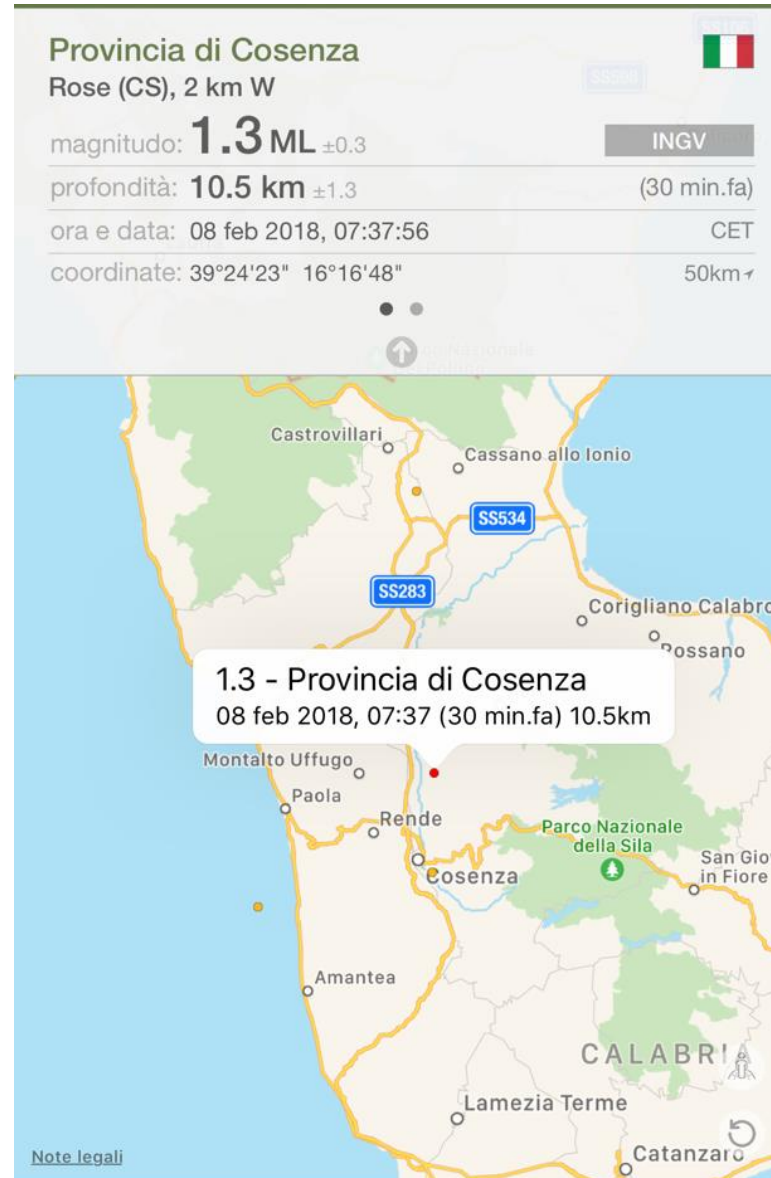
ora e data: 07 feb 2018, 21:13:02 CET

coordinate: 38°33'37" 15°35'09" 166km ↗

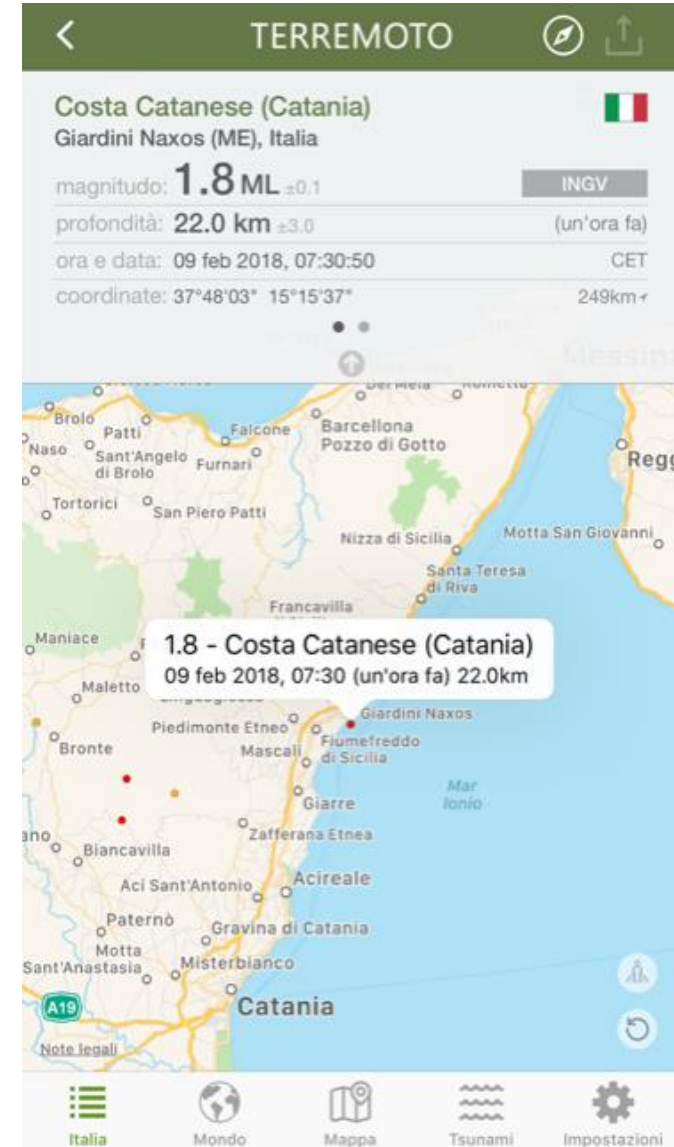
2.4 - Tirreno Meridionale (MARE)
07 feb 2018, 21:13 (44 min.fa) 95.9km

[Note legali](#)

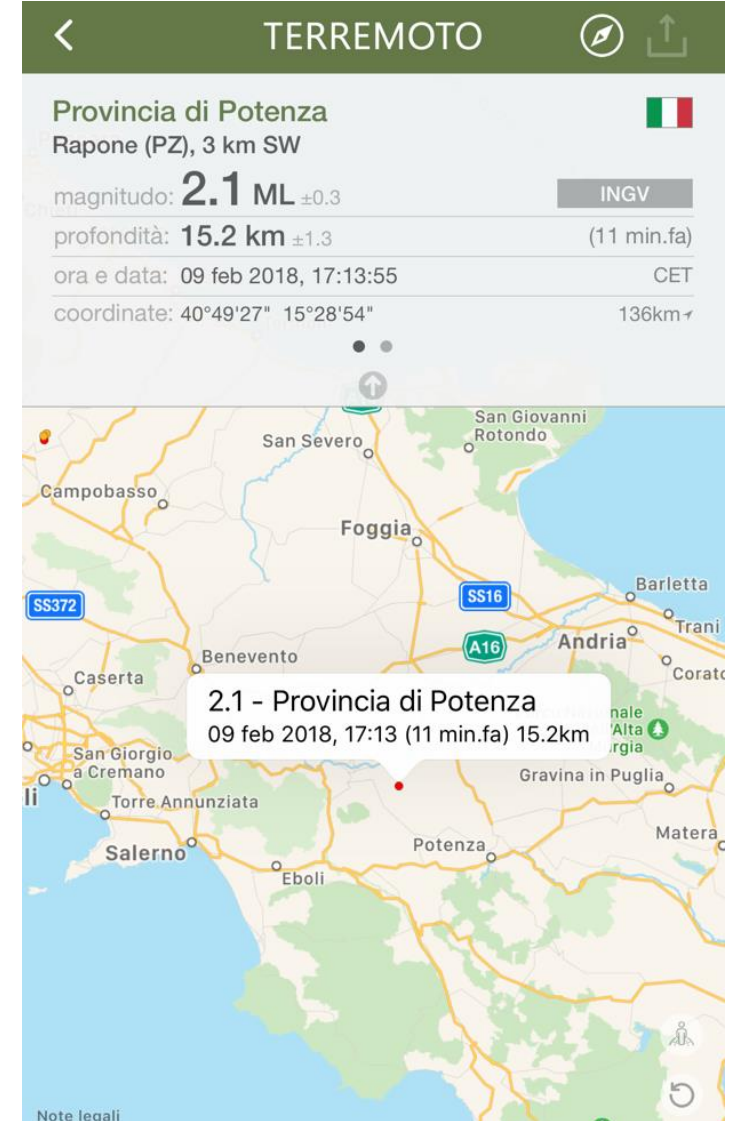
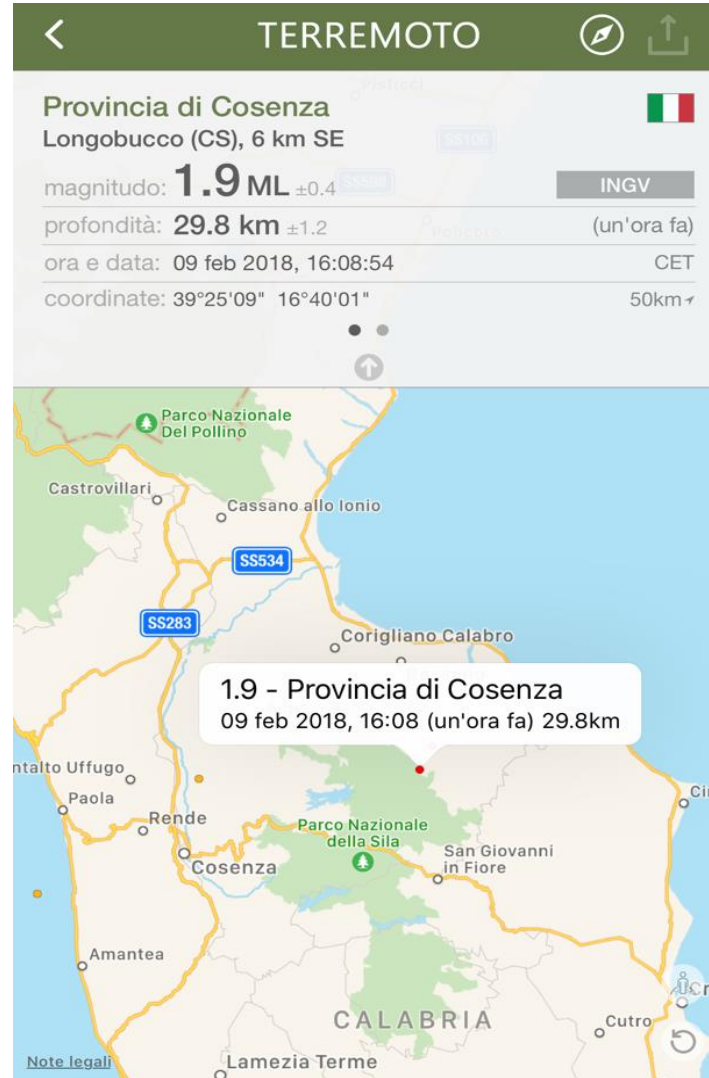
Il confronto e le coincidenze



Il confronto e le coincidenze



Il confronto e le coincidenze



Il confronto e le coincidenze



TERREMOTO

Costa Catanese (Catania)
Taormina (ME), Italy

magnitudo: **1.6 ML** ± 0.1 **INGV**
profondità: **22.6 km** ± 1.6 (un'ora fa)
ora e data: 10 feb 2018, 00:07:59 CET
coordinate: 37°46'37" 15°28'45" 224km ↙

1.6 - Costa Catanese (Catania)
10 feb 2018, 00:07 (un'ora fa) 22.6km

TERREMOTO


Costa Siciliana nord-orientale (Messina)
Patti (ME), Italia

magnitudo: **1.7 ML** ± 0.1 **INGV**
profondità: **9.3 km** ± 0.8 (8 ore fa)
ora e data: 10 feb 2018, 01:46:36 CET
coordinate: 38°11'57" 15°02'52" 219km ↙

1.7 - Costa Siciliana nord-orientale (Messina)
10 feb 2018, 01:46 (8 ore fa) 9.3km

Il confronto e le coincidenze



Costa Siciliana nord-orientale (Messina) 
Patti (ME), Italia

magnitudo: **2.2 ML** ±0.2 INGV
profondità: **9.1 km** ±0.8 (8 ore fa)
ora e data: 10 feb 2018, 01:47:04 CET
coordinate: 38°12'06" 15°03'24" 218km ↗

2.2 - Costa Siciliana nord-orientale (Messina)
10 feb 2018, 01:47 (8 ore fa) 9.1km

[Note legali](#)

← **TERREMOTO**  

Costa Siciliana nord-orientale (Messina) 
Patti (ME), Italia

magnitudo: **2.3 ML** ±0.2 INGV
profondità: **12.4 km** (7 ore fa)
ora e data: 10 feb 2018, 02:10:18 CET
coordinate: 38°11'06" 15°02'49" 221km ↗

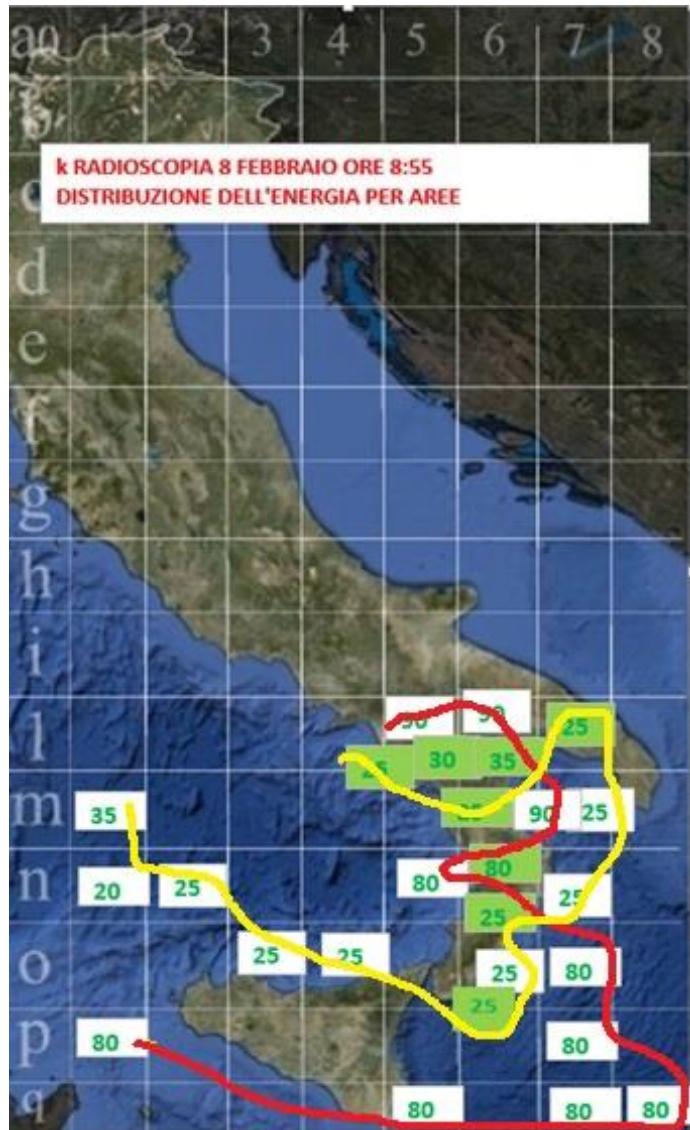
2.3 - Costa Siciliana nord-orientale (Messina)
10 feb 2018, 02:10 (7 ore fa) 12.4km

[Note legali](#)

Il confronto e le coincidenze



Il confronto e le coincidenze



TERREMOTO

Provincia di Salerno
Valle dell'Angelo (SA), 1 km W

magnitudo: **1.2 ML** INGV
profondità: **19.8 km** ± 2.7 (7 ore fa)
ora e data: 10 feb 2018, 02:30:52 CET
coordinate: 40°20'54" 15°21'39" 108km ↖

1.2 - Provincia di Salerno
10 feb 2018, 02:30 (7 ore fa) 19.8km

Note legali

TERREMOTO

Provincia di Reggio Calabria
Sant'Alessio in Aspromonte (RC), 2 km N

magnitudo: **3.7 ML** ± 0.3 INGV
profondità: **19.1 km** ± 1.3 (6 ore fa)
ora e data: 10 feb 2018, 03:16:17 CET
coordinate: 38°11'41" 15°45'37" 192km ↖

3.7 - Provincia di Reggio Calabria
10 feb 2018, 03:16 (6 ore fa) 19.1km

Italia Mondo Mappa Tsunami Impostazioni

Il confronto e le coincidenze



TERREMOTO

Provincia di Reggio Calabria
Calanna (RC), 1 km SE

magnitudo: **1.7 ML** ±0.1 INGV
profondità: **9.5 km** ±0.9 San Ferdinando (5 ore fa)
ora e data: 10 feb 2018, 04:47:16 CET
coordinate: 38°10'36" 15°43'47" Grande Taormina 195km ↙

1.7 - Provincia di Reggio Calabria
10 feb 2018, 04:47 (5 ore fa) 9.5km

The map shows the location of the earthquake in Reggio Calabria, Italy, near Calanna. The earthquake epicenter is marked with a red dot. The map includes labels for cities like Palmi, Taurianova, Seminara, Bagnara Calabria, Scilla, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Delianuova, and Reggio di Calabria. It also shows the Strait of Messina and the Messina-Salerno and Napoli-Catania roads.

TERREMOTO

Provincia di Salerno
Gioi (SA), 2 km E

magnitudo: **1.7 ML** ±0.2 INGV
profondità: **9.4 km** ±0.6 (un'ora fa)
ora e data: 10 feb 2018, 08:36:54 CET
coordinate: 40°17'18" 15°14'27" 114km ↙

1.7 - Provincia di Salerno
10 feb 2018, 08:36 (un'ora fa) 9.4km

The map shows the location of the earthquake in Salerno, Italy, near Gioi. The earthquake epicenter is marked with a red dot. The map includes labels for cities like Battipaglia, Eboli, Vietri di Potenza, Picerno, Polja, Capaccio, Agropoli, Teggiano, Santa Marina, Sapri, Camerota, and Roghudi. It also shows the Mar Tirreno and the Napoli-Catania road.

Abbiamo mostrato una parte dei dati rilevati nel corso di un anno e concludiamo con queste considerazioni

1 – La CRC digitale e la Teoria Radionica sono strumenti di ricerca che si affiancano a tutti gli altri strumenti che sono utilizzati per lo studio della Litosfera; la K radioscopia in microonde hertziane di Giambattista Callegari, apre un modo moderno e avanzato di considerare la materia e le sue dinamiche trasformative.

2 – I principi teorici di Radionica Callegari e le caratteristiche di circuito risonatore LCR/SHF (Centrale Radionica Callegari Analogica e Digitale) permettono di rilevare la λ_k specifica della materia tutta (o sulla sua armonica superiore (2λ , 3λ ecc.) o inferiore della stessa ($\lambda/2$, $\lambda/3$ ecc.) e di conoscere lo stato di equilibri elettronico naturale dell'oggetto di studio e, dove presenti, le sue anomalie che consistono in una decelerazione o accelerazione dei livelli energetici sulla Scala K Callegari.

3- Abbiamo utilizzato la CRC Digitale per lo studio della litosfera della Calabria, del Mar Tirreno, del Canale di Sicilia e dello Jonio. Abbiamo evidenziato delle relazioni tra l'eccitazione elettronica delle aree, dove essa era presente e i fenomeni sismici registrati dall'INGV. La CRC Digitale rileva il 100% delle anomalie e circa il 10 % di quelle rilevate si correlano ad attività sismica di vario grado; le altre vanno incontro a risoluzione (compensazione per «battimenti»).

4- Abbiamo esplorato i livelli energetici di queste aree, la loro variazione nel tempo e tracciato delle mappe che, come dice l'equazione di Schrödinger (1926) per i fenomeni quantistici, identificano i luoghi più o meno probabili dove si registrerà un'attività sismica.

5- Stiamo preparando un algoritmo per definire la Magnitudo, il punto critico o di rottura della litosfera e gli intervalli temporali tra le Frequenze di squilibrio rilevate dalla CRC e sisma.

6 Ci auguriamo che le Istituzioni sappiano tenere in giusta considerazione questi studi che, validati in apposite sedi, potrebbero essere utili a chi ha la responsabilità di proteggere la popolazione dagli eventi naturali ed ineludibili, purtroppo, di questo genere.